

Il Direttore Generale

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 10 del 14 gennaio 2011 che ha istituito l'assetto dipartimentale, e, in particolare, l'art. 5, comma 4 lett. a), che prevede: la "introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI)...";

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, che prevede l'Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma del citato articolo 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Decreto Legislativo n.19/2014 che stabilisce i nuovi "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";

Viste le approvazioni da parte degli organi accademici dei bilanci di esercizio in contabilità economico-patrimoniale degli anni 2008, 2009 e 2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2012 in cui vengono stabilite modalità e tempistiche del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, previsto il 1° gennaio 2013;

TENUTO CONTO delle risultanze ufficiali della contabilità finanziaria al 31/12/2012 e delle poste patrimoniali determinate negli esercizi precedenti con la contabilità economico-patrimoniale gestita all'interno del progetto sperimentale di contabilità economico-patrimoniale;

TENUTO CONTO dell'approvazione del bilancio di esercizio 2011 (economico-patrimoniale) avvenuta il 26 settembre 2012;

IN CONSIDERAZIONE delle necessità di raccordare due impianti contabili, pur sempre in contabilità economico-patrimoniale, regolati da principi contabili diversi e con schemi di bilancio non immediatamente conciliabili;

DECRETA

L'adozione del Bilancio di Esercizio 2012, che raccorda il sistema di contabilità economico-patrimoniale precedente la Legge 240/2010 con l'attuale sistema rispondente ai nuovi principi contabili. Tale bilancio raccorda i propri esiti con quelli dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2014.

I bilanci economico-patrimoniali redatti in fase sperimentale dall'esercizio 2008 al 2011 rappresentano una solida base di partenza che ha permesso di conciliare le poste contabili e di gestire il passaggio tra i due sistemi in modo ordinato e maggiormente consapevole, anche alla luce delle complessità organizzative e contabili della realtà universitaria. Il Bilancio di Esercizio 2012, allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, rappresenta quindi le risultanze ufficiali dell'esercizio 2012 in contabilità economico-patrimoniale.



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Stefano Ronchetti



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Bilancio di Esercizio

Anno 2012



SOMMARIO

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO	3
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	11
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	12
NOTA INTEGRATIVA	13
 Criteri di redazione	13
 Criteri di valutazione	16
 1. Immobilizzazioni immateriali	16
 2. Immobilizzazioni materiali	17
 3. Immobilizzazioni finanziarie	18
 4. Rimanenze	18
 5. Crediti	18
 6. Disponibilità liquide	18
 7. Patrimonio netto	19
 8. Fondi per rischi ed oneri	19
 9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20
 10. Debiti	20
 11. Ratei e Risconti attivi e passivi	20
 Dettagli dello Stato Patrimoniale Attivo	21
 A. Immobilizzazioni	21
 B. Attivo Circolante	25
 C. Ratei e Risconti Attivi	26
 Dettagli dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto	27
 A. Patrimonio netto	27
 B. Fondi per rischi ed oneri	32
 C. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33
 D. Debiti	33
 E. Ratei e Risconti Passivi	34
 Dettagli del Conto Economico Consolidato	36
 A. Valore della produzione	36
 B. Costi della produzione	40
 C. Proventi e oneri finanziari	46
 D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	47
 E. Proventi e oneri straordinari	47
 F. Imposte sul reddito dell'esercizio	48
 G. Risultato dell'esercizio	48

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato positivo pari a € 3.654.156, registrando un 53% in meno rispetto al precedente esercizio. Il valore totale della produzione 2012 – ricavi e proventi della gestione ordinaria – è leggermente cresciuto (+1,51%) rispetto all'esercizio 2011. Si rileva tuttavia un più consistente aumento dei costi della produzione (+4,58%).

L'andamento del valore della produzione può essere meglio compreso attraverso l'analisi delle principali voci che lo compongono.

Fondo di Finanziamento Ordinario

La principale voce di finanziamento è rappresentata, come di consueto, dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che ammonta nel 2012 a 89,88 milioni di euro, in calo rispetto ai 90,61 milioni del 2011. Di seguito, si riporta la tabella di determinazione del FFO 2012 con il confronto tra il nostro Ateneo e l'intero sistema delle università pubbliche. Al fine di rappresentare in modo completo lo sviluppo del calcolo.

FFO 2012 (Prima assegnazione - ESCLUSE UNA TANTUM)	Sistema Università Pubbliche		UNIMORE		Rapporto Unimore / Università pubbliche
		%		%	
Quota base 2011 (96% del 2010)	5.706.474.130		78.425.048		1,37%
QUOTA BASE 2012	5.303.413.579	93%	72.941.124	93%	1,38%
Art.2 obbligazioni anni precedenti	38.347.287	3,1%	6.400	0,04%	0,02%
Quota Premiale DOMANDA	154.700.000	12,4%	2.055.373	12,14%	1,33%
Quota Premiale RISULTATI	154.700.000	12,4%	2.121.498	12,53%	1,37%
Quota Premiale RICERCA	600.600.000	48,3%	9.468.169	55,90%	1,58%
art. 4 Intervento Perequativo (*)	105.029.565	8,4%	1.773.415	10,47%	1,69%
art.12 (piano straordinario associati; fondi legge 350/03 296/06)	191.099.492	15,4%	1.511.568	8,92%	0,79%
TOTALE FONDI ASSEGNATI	1.244.476.344	100,0%	16.936.423	100,00%	1,36%
FFO 2012 (escluse una tantum)	6.547.889.923		89.877.547		1,37%
FFO 2011 (escluse una tantum)	6.506.379.644		90.609.318		1,39%
DIFFERENZA 2012-2011	41.510.279		-731.771		
DECREMENTO %	0,63%		-0,81%		

(*) ex Accelerazione

Come si evince dalla tabella la quota base di partenza 2012 è pari al 93% della quota base 2011, evidenziando così una tendenza dei finanziamenti ministeriali verso una progressiva erosione della quota base di partenza dell'assegnazione annuale dei finanziamenti. Il peso iniziale di Unimore sul sistema della UP (Università Pubbliche) è pari all'1,38. Attraverso la quota premiale, pari a 13,65 mln di euro su un totale distribuito di 910 mln di euro, Unimore raggiunge un peso pari all' 1,50%

grazie alle buone performance in termini di didattica e di ricerca. Tra i criteri per l'assegnazione del 2012, l'importo ripartito quale quota premiale è infatti pari a 910 milioni di euro.

Per quanto riguarda la quota premiale, gli indicatori impiegati dal MIUR misurano gli aspetti qualitativi delle attività svolte in relazione alle due *mission* principali dell'Ateneo: didattica e ricerca. La ripartizione della quota premiale avviene sulla base di due tipologie di indicatori: indicatori sulla qualità dell'offerta formativa e i risultati del processo formativo, indicatori sulla qualità della ricerca scientifica.

Il peso finale per la qualità della formazione dell'Ateneo risulta l'1,35% circa sul sistema (in calo rispetto al 2011), mentre per la qualità della ricerca è pari all'1,58% (ottimo risultato in quanto maggiore del peso iniziale di Unimore/UP).

Per quanto riguarda i primi si tiene conto dei seguenti indicatori:

A1) ovvero degli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2010/11 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo cui vengono applicati due correttivi: di sostenibilità dell'offerta formativa (KA) e di contesto territoriale (KT)

A2) ovvero del rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2011 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11, distinti per gruppi di corso.

Per quanto riguarda invece gli indicatori della qualità della ricerca si tiene conto di:

B1) Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente (peso 0,4);

B2) Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB (peso 0,15);

B3) Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 – CIVR (peso 0,2) in atteso dei risultati VQR 2004-2010;

B4) Media delle percentuali del finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea – CORDIS, finanziamento dall'Unione Europea e finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere (peso 0,25)

Gli indicatori hanno pertanto determinato una quota premiale assegnata di 13,65 milioni di euro, pari all'1,50% del sistema (leggermente in calo rispetto alla quota premiale dell'1,53% ottenuta nell'anno precedente).

A questo si aggiunge l'intervento perequativo. Quest'ultima assegnazione dovrebbe essere ripartita alle università che presentano una situazione di sotto-finanziamento superiore al 5% rispetto al modello per la ripartizione teorica del FFO. In realtà il Ministero ha deciso di ammettere all'assegnazione tutti gli atenei pubblici, assegnando un importo gradualmente crescente rispetto ai differenziali positivi/negativi del sotto-finanziamento. Tale importo viene assegnato sulla base del valore di un indicatore IP (intervento perequativo) calcolato secondo la formula indicata nell'allegato 2 del Decreto Ministeriale 16 aprile 2012 n. 71.

Nonostante la buona performance della quota premiale in termini di peso Unimore/UP e dell'intervento perequativo assegnato, il totale dei fondi attribuiti al nostro Ateneo è pari a 16,93 mln di euro che corrisponde ad un peso percentuale dell'1,36% rispetto al totale assegnato all'intero sistema universitario. Hanno pesato in modo negativo le assegnazioni di cui all'art.12, che sono risultate inferiori rispetto a quelle attribuite al sistema universitario nel suo complesso.

Il peso finale di Unimore sull'intero sistema universitario passa così dall'1,39% del 2011 all'1,37% del 2012. Questo decremento per il nostro Ateneo ha pertanto determinato, a differenza del sistema universitario nel suo complesso, una diminuzione del FFO di euro 731.770 rispetto all'esercizio passato.

Tasse e contributi studenti

La contribuzione studentesca evidenzia un incremento complessivo dell'1,48% rispetto al 2011; la variazione risulta in linea con il dato degli iscritti ai corsi di laurea, il cui andamento negli ultimi anni appare contraddistinto da una sostanziale stabilità.

Ricavi per attività commerciale

Si tratta di attività svolte dai dipartimenti e dai centri nell'ambito dell'attività non istituzionale, come ad esempio: sperimentazioni cliniche, studi e consulenze, certificazioni, esami clinici e di laboratorio, convegni, seminari ecc. In questa voce non sono considerati i ricavi per servizi accessori (come ad esempio la gestione delle foresterie universitarie o l'affitto di aule e spazi dell'Ateneo) che ricadono nella voce "Altri ricavi".

Nel 2012, il fatturato complessivo dell'attività commerciale segna un incremento del 14,41%. In particolare nei Tecnopoli si è avuto un aumento di oltre il 67% mentre nel complesso dei dipartimenti si è avuto un calo di circa il 5,5%.

Complessivamente l'attività commerciale (comprensiva dei servizi accessori) ora segna stabilmente un "volume di affari" intorno ai 10 milioni di euro annui; questo importante aspetto "imprenditoriale" riesce a conciliarsi con le fondamentali finalità istituzionali dell'Ateneo, contribuendo così in modo diretto alla crescita di un ente in grado di sviluppare nuove applicazioni tecnologiche e di integrarsi sempre più col tessuto economico locale e nazionale.

Contributi per la ricerca (istituzionale)

I contributi per progetti di ricerca passano da 13,7 a 16 milioni di euro, facendo segnare un incremento del 17% rispetto al 2011.

Questa importante voce è dettagliata nella tabella seguente.

Tipologia di finanziamento	Esercizio 2012	Esercizio 2011
MIUR - FIRB	843.431	1.563.745
MIUR - PRIN	2.262.839	1.351.432
MIUR - Altri	0	155.000
Unione Europea	3.469.560	2.538.079
Tecnopoli	3.388.254	2.745.561
Enti di Ricerca	506.106	878.283
Enti territoriali	246.874	80.041
Altri Enti Pubblici	1.047.469	385.971
Fondazioni	1.275.455	895.881
Altri privati	2.890.953	3.098.179
Esteri Pubblici	82.722	0
Totale	16.013.663	13.692.172

Dall'esame del dettaglio dei contributi per la ricerca appare, come nota positiva, oltre al loro ammontare, anche l'eterogeneità delle fonti; quest'ultimo indicatore, infatti, segnala un'importante capacità progettuale nei diversi ambiti della ricerca. I contributi da UE registrano un incremento del 36,7%; i contributi ottenuti dal MIUR per i PRIN e FIRB (cresciuti del 6,56%) concorrono in modo decisivo a incrementare la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

La capacità di attrarre l'interesse di una molteplicità d'istituzioni pubbliche e private per le ricerche condotte è certamente un motivo di orgoglio dell'Ateneo e un incentivo a migliorare, di conseguenza, la qualità della propria produzione scientifica.

Contributi per la didattica

I contributi per la didattica, passati da € 15.866.820 nel 2011 a € 16.826.906 nel 2012 registrano un incremento del 6,05%.

Dal dettaglio riportato nella nota integrativa a pag. 39, è possibile ricavare l'andamento delle singole sotto-voci che compongono l'aggregato.

Altri contributi in c/esercizio

Questa voce comprende vari tipi di contributi, pubblici e privati, la maggioranza dei quali proviene dal MIUR per l'assunzione di docenti o ricercatori e per la programmazione triennale (il dettaglio è specificato in nota integrativa, a pag. 40). L'ammontare complessivo è passato da 5,22 milioni di euro a 3,81 milioni, con un calo del 27%.

Per quanto riguarda i costi della produzione, si prendono in esame i seguenti aggregati:

Costi del personale

I costi del personale nel 2012 hanno subito un'ulteriore riduzione rispetto all'esercizio 2011. Il costo complessivo del personale si è assestato intorno ai 102,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 106 milioni di euro del 2011 e ai circa 110 milioni registrati nel 2010. Nel dettaglio i costi del personale docente e ricercatore diminuiscono del 2,83% rispetto al precedente esercizio, mentre i costi del personale tecnico-amministrativo subiscono una diminuzione del 4,70%.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, a fronte di un organico (docenti di ruolo e a tempo determinato) che è sostanzialmente rimasto invariato rispetto all'esercizio 2011 (si veda la tabella a pag. 44), la diminuzione dei costi è da attribuirsi all'evoluzione della composizione del corpo docente e ricercatore. Nel 2012 è infatti proseguita la tendenza, già emersa nel passato esercizio, ad un ricambio generazionale volto a favorire l'ingresso di nuovi giovani ricercatori.

Anche nel 2012, poi, le norme mirate ad un contenimento delle spese in materia di pubblico impiego non hanno permesso l'attivazione dell'adeguamento annuale Istat delle retribuzioni e non sono state applicate le progressioni automatiche per classi biennali.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo e i collaboratori linguistici, nel 2012, a fronte di un organico (comprensivo anche del personale a tempo determinato) complessivamente rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale ha fatto registrare un decremento pari al 4,70%. Una parte importante del decremento è da attribuirsi al trattamento accessorio dei tecnico-amministrativi che cala di quasi un milione di euro rispetto al 2011. Il trattamento accessorio viene ancora calcolato per cassa, come stabilito anche negli anni precedenti. Dal 2013, con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale come sistema principale, verrà definito un piano dei conti adeguato alla normativa, con la conseguente possibilità di avere informazioni più puntuali e la definizione di fondi specifici.

Costi per servizi

La voce complessiva segna un incremento del 6,45% rispetto all'esercizio precedente. La stessa voce, al netto della spesa per assegni di ricerca, presenta un incremento pari solamente allo 0,67%. Si precisa che nel nuovo impianto contabile gli assegni di ricerca rientrano tra i costi del personale, mentre nella contabilità economico-patrimoniale derivata dalla finanziaria, in linea con quanto fatto anche da altri atenei, la spesa per assegni di ricerca è considerato tra i costi per servizi.

Nel 2012 si consolidano gli importanti risparmi già realizzati nel corso degli ultimi esercizi. In particolare, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, un forte impegno viene rivolto al contenimento delle spese connesse alla gestione ordinaria degli immobili che risultano essere – subito dopo il costo del personale – il più importante capitolo di spesa del bilancio dell'Ateneo.

Come evidenziato nella tabella a pag. 42 vengono consolidati i risparmi ottenuti nei precedenti esercizi e la voce "Gestione e manutenzione immobili" fa registrare un decremento pari al 4,39% rispetto al 2011. Nella stessa tabella è poi possibile apprezzare la dinamica delle singole voci che compongono quest'aggregato.

Borse di studio

La voce segnala una leggera diminuzione (-1,05%) rispetto all'esercizio precedente. Una lettura congiunta di questo dato con la spesa per assegni di ricerca – che nell'esercizio s'incrementa del 30,7% – conferma l'attenzione che il nostro Ateneo pone al livello dei servizi erogati agli studenti nel corso della loro carriera accademica e all'offerta di successive opportunità d'inserimento nel settore della ricerca.

L'analisi delle dinamiche delle principali voci di conto economico, conferma come nel nostro Ateneo si realizzi un sistematico ed attento contenimento e controllo dei costi di gestione che coesiste con una spiccata capacità progettuale del personale, in grado di attrarre nuove risorse sia in ambito istituzionale sia commerciale.

Di seguito sono illustrati gli aspetti principali riferiti allo Stato Patrimoniale.

Spesa per investimenti

Il Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, che detta precise disposizioni sui principi contabili degli atenei, ha disposto nella valutazione del patrimonio immobiliare, criteri più restrittivi rispetto a quelli adottati dal nostro Ateneo. In particolare, mentre in sede di primo impianto della contabilità economico-patrimoniale erano stati assunti i valori degli immobili così come risultanti da una stima ai fini assicurativi redatta da una società esterna, ora, con i nuovi principi contabili, sono stati presi in considerazione i valori catastali degli immobili.

Come dettagliato nell'analisi delle specifiche voci, il valore netto delle immobilizzazioni registra una forte diminuzione rispetto al precedente esercizio. I valori catastali degli immobili infatti risultano inferiori ai valori di stima considerati in precedenza e, pertanto, hanno causato una significativa rettifica degli importi esposti in bilancio. Inoltre, sono stati modificati anche i criteri di ammortamento degli immobili e quindi complessivamente, come meglio specificato nella parte dedicata al cambiamento dei principi contabili, l'adozione di questi nuovi criteri ha comportato un abbattimento dei valori degli immobili di oltre 60 milioni di euro. Per quanto riguarda le movimentazioni 2012, gli investimenti complessivi nelle immobilizzazioni hanno raggiunto quasi i 4,8 milioni di euro, con significativi investimenti nelle attrezzature scientifiche.

Altre poste di stato patrimoniale

Tra le altre poste di stato patrimoniale, le disponibilità liquide registrano un aumento di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. Fino al 2012 non era prevista la redazione di un rendiconto finanziario che è l'apposito strumento contabile in grado di dettagliare, in tutte le sue componenti, le variazioni del saldo delle disponibilità liquide verificatesi nell'esercizio. Analizzando lo stato patrimoniale si evidenzia un deciso aumento dei crediti verso studenti e dei crediti verso Regioni e province autonome.

Con riguardo alle partecipazioni, l'Ateneo ha aderito, nel 2012, al capitale sociale di tre nuovi spin-off (si veda il dettaglio a pag. 24). A fronte di queste nuove sottoscrizioni salgono così a tredici le partecipazioni del nostro Ateneo in questo tipo di società.

Si sottolinea come nel bilancio al 31/12/2012 non siano presenti debiti di natura finanziaria verso banche o altri enti creditizi. Quest'ultimo aspetto appare ancora più significativo soprattutto se rapportato agli importanti investimenti in campo edilizio portati a termine nel corso dell'ultimo decennio.

Conclusioni

L'emanazione dei decreti attuativi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", stanno profondamente modificando le modalità di gestione delle risorse anche in termini amministrativo-contabili.

Persistono, nel 2012, le criticità evidenziate già nelle relazioni degli ultimi due esercizi: i tagli delle risorse economico-finanziarie, il blocco del turnover.

Nel 2012 è stato emanato il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, in vigore dal 18 maggio 2012, che ha significativamente rivisto le norme per le assunzioni di personale negli atenei pubblici. In particolare, s'introduce la programmazione triennale del personale e viene creato un nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale nelle università. Il rapporto del 90% tra spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo e l'ammontare del FFO, viene sostituito da un nuovo indicatore che adotta una definizione più ampia di costo del personale e contestualmente oltre al FFO tiene conto anche della contribuzione studentesca.

Un'altra criticità, già evidenziata nelle precedenti relazioni, riguarda la tardiva comunicazione del FFO, avvenuta solo a fine novembre 2012, quasi al termine dell'esercizio di cui si doveva fare la programmazione. Hanno continuato a caratterizzare la gestione anche i numerosi vincoli di spesa introdotti nel 2010.

La gestione dell'anno 2012, pur affrontando le criticità sopra elencate, ha rivelato un'importante capacità di tenuta del nostro Ateneo. All'interno di una situazione economica di oggettiva difficoltà, i ricavi complessivi hanno avuto un incremento, dimostrando inoltre una buona diversificazione nelle fonti di entrata. I costi della gestione ordinaria rilevano un incremento di poco superiore a quello riscontrato per i ricavi, incremento teso al mantenimento se non ad un aumento di un elevato standard dei servizi erogati; questo dà atto di una forte capacità, non solo di adattamento, ma anche di recupero della nostra università. Nonostante il blocco completo delle retribuzioni, le nostre risorse umane hanno mostrato una notevole capacità di conseguire gli obiettivi assegnati e di mantenere, se non migliorare, i livelli relativi all'attività ordinaria pur caratterizzata da notevoli cambiamenti sia strutturali sia gestionali.

Nel 2012 è proseguito, sia pur attraverso forme di lavoro precarie, un significativo ricambio generazionale nel personale dell'ateneo. Tale processo di rinnovamento ha contribuito a determinare

un'articolazione dell'organico del personale docente e ricercatore in tendenziale avvicinamento alla struttura prevista dalla Legge 240/2010 e dal D.Lgs. n. 49/2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2012 ha deciso l'avvio, a partire dall'esercizio 2013, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale conforme a quanto previsto dalla L. 240/2010 e dal successivo D.Lgs. 18/2012. E' stato avviato quindi un articolato iter di lavoro con l'obiettivo di comprendere in modo approfondito i meccanismi e le logiche di funzionamento della nuova logica contabile richiesta dalla normativa. Lo sforzo profuso è stato ingente ed ha coinvolto tutto il personale amministrativo, ma di riflesso anche quello tecnico e docente. Nel 2012 è stata posta una forte attenzione alle logiche di costruzione e formulazione del budget di ciascuna struttura per il 2013, e, visto appunto lo sforzo necessario, l'Ateneo ha cercato di cogliere appieno tutte le innovazioni e le potenzialità introdotte dalla riforma.

Il completamento del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale non più come contabilità derivata dalla finanziaria, ha comportato la messa a punto finale di diverse configurazioni quali il piano dei conti di contabilità generale ed analitica (che recupera anche aspetti finanziari) articolato per poter classificare in modo puntuale la natura dei fatti amministrativi, la struttura delle unità economiche che amministrano uno specifico sezionale di bilancio, l'architettura delle unità analitiche definita sulla base dell'attuale struttura organizzativa e dalle esigenze del controllo di gestione. Per questo motivo, per favorire la gestione del passaggio alle configurazioni richieste dal nuovo piano dei conti da adottare nel 2013, il bilancio 2012 funge da "cerniera" tra i principi adottati nel sistema contabile fino all'esercizio 2011 compreso e i principi adottati per la contabilità economico-patrimoniale secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 18/2012.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

ATTIVO	31/12/2012 euro	31/12/2011 euro
A) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	1.471
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.413	97.145
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	206.113	266.908
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	491.369	243.230
5) Altre immobilizzazioni immateriali	29.603.016	25.286.948
Totale Immobilizzazioni immateriali	30.374.911	25.895.702
II – Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	60.939.430	127.143.676
2) Impianti e attrezzature	2.993.479	3.724.767
3) Attrezzature scientifiche	5.208.243	5.243.093
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	467.745	330.426
5) Mobili e arredi	1.488.362	2.066.743
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	177.514	727.037
7) Altre immobilizzazioni materiali	31.899	62.373
Totale Immobilizzazioni materiali	71.306.672	139.298.115
III – Immobilizzazioni finanziarie	2.544.484	2.313.383
Totale A) IMMOBILIZZAZIONI	104.226.067	167.507.200
B) Attivo circolante		
I – Rimanenze	0	0
II – CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.868.603	9.746.705
2) verso Regioni e Province Autonome	9.106.832	3.969.437
3) verso altre Amministrazioni locali	185.155	204.535
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.611.556	1.501.457
6) verso studenti per tasse e contributi	7.885.824	2.441.062
7) verso società ed enti controllati	0	0
8) verso altri (pubblici)	4.460.341	3.431.029
9) verso altri (privati)	17.763.167	15.609.514
Totale crediti	50.881.478	36.903.739
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV – Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	64.609.921	60.698.651
2) Denaro e valori in cassa	0	34.168
Totale disponibilità liquide	64.609.921	60.732.819
Totale B) ATTIVO CIRCOLANTE	115.491.399	97.636.558
C) Ratei e risconti attivi		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	700	0
c2) Altri ratei e risconti attivi	550.740	1.170.605
Totale C) RATEI E RISCANTI ATTIVI	551.440	1.170.605
TOTALE ATTIVO	220.268.906	266.314.363

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012 euro	31/12/2011 euro
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	18.554.814	65.576.818
II – Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	22.123.645	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	5.046.437	0
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	11.435.967	0
4) Riserva per valutazione iniziale immobili		145.265.986
5) Contributi in c/capitale per immobili		9.945.866
6) Contributi in conto capitale per attrezzature		3.989.063
Totale patrimonio vincolato	38.606.049	159.200.915
III – Patrimonio non vincolato		
1) Risultato gestionale esercizio	3.654.156	7.820.259
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	0	5.835.443
3) Riserve statutarie	0	0
Totale patrimonio non vincolato	3.654.156	13.655.702
Totale A) PATRIMONIO NETTO	60.815.019	238.433.435
B) Fondi per rischi e oneri	9.131.382	600.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) mutui e debiti verso banche	0	0
2) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0	0
3) verso Regioni e Province Autonome	0	0
4) verso altre Amministrazioni locali	8.740	24.040
5) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	7.830
6) verso Università	0	132.679
7) verso studenti	950.665	685.535
8) acconti	0	0
9) verso fornitori	7.019.961	5.633.666
10) verso dipendenti	71.242	700.563
11) verso società ed enti controllati	0	0
12) altri debiti	12.516.596	11.999.298
Totale D) DEBITI	20.567.204	19.183.611
E) Ratei e risconti passivi		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	35.768.615	0
e2) Contributi agli investimenti	91.216.466	0
e3) Altri ratei e risconti passivi	2.770.220	8.097.317
Totale E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	129.755.301	8.097.317
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	220.268.906	266.314.363
Conti d'ordine		
IMMOBILI DI TERZI A DISPOSIZIONE DELL'ATENEO	101.526.458	0

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2012	31/12/2011
		euro	euro
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	PROVENTI DA TASSE E CONTRIBUTI		
a	<i>Tasse e contributi lordi</i>	30.889.315	30.488.529
b	<i>Rimborsi tasse e contributi</i>	-669.879	- 710.821
		30.219.436	29.777.708
2	RICAVI PER ATTIVITA' COMMERCIALE	10.853.031	9.486.208
3	CONTRIBUTI IN CONTO/ESERCIZIO		
a	<i>Fondo di finanziamento ordinario</i>	89.877.547	90.609.317
b	<i>Contributi per didattica e ricerca</i>		
I	<i>Contributi per didattica</i>	16.826.906	15.866.820
II	<i>Contributi per ricerca scientifica</i>	21.626.572	19.508.565
		38.453.478	35.375.385
c	<i>Altri contributi in c/esercizio</i>	3.810.199	5.224.687
		132.141.224	131.209.389
4	QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	1.282.847	1.518.915
5	UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	3.518.066	3.526.243
6	ALTRI RICAVI	8.059.363	7.788.807
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	186.073.967	183.307.270
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	MATERIALE DI CONSUMO E BIBLIOGRAFICO	5.106.031	4.900.217
2	SERVIZI	31.863.414	29.934.015
3	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.402.049	3.089.641
4	PERSONALE		
a	<i>DOCENTE E RICERCATORE</i>	73.669.033	75.814.912
b	<i>TECNICO AMMINISTRATIVO</i>	28.755.759	30.173.249
c	<i>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</i>	1.701.986	1.639.074
		104.126.778	107.627.235
5	BORSE DI STUDIO	19.540.685	19.747.765
6	AMMORTAMENTI		
a	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	853.331	822.097
b	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	7.218.771	7.806.904
		8.072.102	8.629.001
7	ALTRI ACCANTONAMENTI	9.518.795	100.000
8	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.238.269	836.397
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	182.868.123	174.864.271
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.205.844	8.442.999
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1	INTERESSI ATTIVI	118.680	128.016
2	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	256.774	198.429
3	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-149	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	375.305	326.445
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1	RIVALUTAZIONI	39.500	-
2	SVALUTAZIONI	-9.658	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	29.842	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1	PROVENTI STRAORDINARI	1.500.508	572.966
2	ONERI STRAORDINARI	-1.349.753	-1.482.739
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	150.755	-909.773
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	107.590	39.412
G	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - F)	3.654.156	7.820.259

NOTA INTEGRATIVA

Criteria di redazione

Il bilancio d'esercizio dell'Università di Modena e Reggio Emilia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. La redazione dei prospetti è avvenuta nel generale rispetto delle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate, sul piano della tecnica, dai principi contabili nazionali emanati dalla Fondazione OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

I principi generali osservati nella redazione del bilancio di esercizio 2012 sono i seguenti:

- rilevazione dei proventi e degli oneri sulla base del principio della competenza economica e della prudenza;
- costo come criterio base di valutazione;
- valutazioni ispirate al principio della prudenza;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro rappresentazione in bilancio.

Si precisa che il bilancio al 31/12/2012 è stato inizialmente redatto con i principi contabili e con i criteri seguiti per gli esercizi passati e successivamente rettificato secondo le modalità illustrate in questa sezione. Lo schema di rappresentazione dello Stato Patrimoniale è quello del decreto 14/01/2014 n. 19 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università – in quanto si è ritenuto opportuno, per facilitare il raccordo e la conseguente lettura delle risultanze al 1° gennaio 2013, di non utilizzare lo schema impiegato negli anni precedenti. Pertanto alcune poste dello Stato Patrimoniale 2011 (crediti, debiti e immobilizzazioni materiali) sono state riclassificate per renderle omogenee al nuovo schema. Successivamente il solo Stato Patrimoniale finale è stato assoggettato a rettifiche al fine di allineare il saldo di alcune poste ai principi contabili ed alle disposizioni contenute nel decreto citato.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2013 l'Università ha adottato la contabilità economico-patrimoniale in via ufficiale e sono stati, pertanto, recepiti i principi contabili previsti dall'apposito decreto. Questi ultimi principi contabili in taluni casi differiscono dai principi finora utilizzati, quindi in questa relazione viene fornita un'ampia informativa degli effetti conseguenti alle modifiche apportate. Il cambiamento dei principi contabili è avvenuto secondo le seguenti modalità:

- Applicazione in modo retroattivo

I nuovi principi contabili trovano applicazione anche su tutte le operazioni avvenute negli esercizi precedenti al 1° gennaio 2013. Ad esempio, il sconto passivo su progetti di ricerca valutati con il criterio delle commesse pluriennali, è stato applicato a tutti i progetti che al 31/12/2012 risultavano in corso.

- Effetti rappresentati attraverso la rettifica del patrimonio netto

Tale rappresentazione è avvenuta in accordo a quanto previsto dall'art. 9 del citato decreto n. 19 del 14/01/2014 che così stabilisce: “le variazioni dei saldi patrimoniali, in precedenza rilevati con i

principi contabili pregressi, derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili delle università, devono essere imputate a rettifica del saldo iniziale degli utili non distribuiti e/o di altre riserve di patrimonio netto”.

- Calcolo dell'effetto cumulativo del cambiamento alla fine dell'esercizio

Con questa metodologia l'effetto del cambiamento del principio contabile è calcolato a fine 2012, come differenza tra il saldo di chiusura della voce di bilancio a fine 2012, secondo il nuovo criterio di valutazione, e quello calcolato, sempre a fine 2012, secondo il vecchio criterio di valutazione. L'adozione di questo criterio è stata una scelta obbligata in quanto solo dall'esercizio 2013, con l'adozione di un nuovo software gestionale appositamente configurato, è stato possibile adottare in modo pieno i nuovi principi contabili.

Di tutte le rettifiche citate viene fornito ampio dettaglio nella sezione dedicata al patrimonio netto. Il conto economico, invece, è redatto secondo i principi contabili applicati nei precedenti esercizi.

Gli importi contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro. Al fine di valutare gli scostamenti con l'esercizio precedente, i prospetti di bilancio riportano sempre i saldi relativi all'anno 2011. Rispetto allo schema civilistico, il Conto Economico ha subito alcuni adattamenti, come negli anni precedenti, per tener conto di voci di costo e di ricavo tipiche dell'Università.

Il bilancio presentato deriva dal consolidamento della situazione contabile dell'Amministrazione Centrale, dei centri (10), dei dipartimenti ante L. 240/2010 (30) e dei nuovi dipartimenti (14) che hanno delineato l'Università di Modena e Reggio Emilia nell'esercizio 2012. La redazione del bilancio consolidato è avvenuta considerando soltanto l'effetto degli scambi con economie esterne, escludendo, pertanto, le transazioni interne tra i vari bilanci.

Nella pagina seguente è riportato l'elenco delle unità con autonomia di bilancio, consolidate nel presente bilancio di esercizio.

Elenco dei Bilanci dell'Ateneo

Codice	Denominazione
A.A00	Amministrazione Centrale
A.B00	C.S.B.A - Centro Sistema Bibliotecario di Ateneo
A.C00	Centro Interdipartimentale sulla Prevenzione dei Rischi negli Ambienti di Lavoro (CIPRAL)
A.C01	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche
A.C02	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa
A.C08	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (CRIS)
A.C09	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel Settore della Meccanica Avanzata e della Motoristica - Centro Intermech
A.C10	Centro Interdipartimentale En&Tech
A.C11	Centro Interdipartimentale per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agro-Alimentari BIOGEST - SITEIA
A.C12	Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata "Mario Coppo"
A.C14	Centro Interdipartimentale di ricerca industriale SOFTECH: ICT per le imprese (CENTRO SOFTECH-ICT)
A.001	Dipartimento di Comunicazione ed Economia
A.002	Dipartimento di Economia "Marco Biagi"
A.003	Dipartimento di Giurisprudenza
A.004	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"
A.005	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
A.006	Dipartimento di Scienze Della Vita
A.007	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'ingegneria
A.008	Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche
A.009	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
A.010	Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze
A.011	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'adulto
A.012	Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica
A.013	Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
A.014	Dipartimento Educazione e Scienze Umane
A.D02	<i>Dipartimento di Biologia</i>
A.D03	<i>Dipartimento di Chimica</i>
A.D05	<i>Dipartimento ad Attività integrata di Servizi Diagnostici e per Immagine</i>
A.D06	<i>Dipartimento ad Attività integrata di Chirurgia Generale e Specialità Chirurgiche</i>
A.D07	<i>Dipartimento di Economia Aziendale</i>
A.D08	<i>Dipartimento di Economia Politica</i>
A.D10	<i>Dipartimento di Fisica</i>
A.D11	<i>Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e dell'Ambiente</i>
A.D12	<i>Dipartimento di Ingegneria dell'informazione</i>
A.D13	<i>Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile</i>
A.D14	<i>Dipartimento di Matematica</i>
A.D17	<i>Dipartimento ad Attività Integrata di Medicine, Medicine d'Urgenza e Specialità Mediche</i>
A.D18	<i>Dipartimento ad Attività integrata di Chirurgie Specialistiche Testa - Collo</i>
A.D22	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche</i>
A.D23	<i>Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura</i>
A.D24	<i>Dipartimento di Scienze della Terra</i>
A.D26	<i>Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria</i>
A.D27	<i>Dipartimento di Scienze Farmaceutiche</i>
A.D28	<i>Dipartimento ad Attività integrata Materno Infantile</i>
A.D29	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche</i>
A.D30	<i>Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica</i>
A.D31	<i>Dipartimento ad Attività integrata di Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio</i>
A.D32	<i>Dipartimento ad Attività integrata di Laboratori, Anatomia Patologica e Medicina Legale</i>
A.D35	<i>Dipartimento di Scienze Agrarie e degli Alimenti</i>
A.D38	<i>Dipartimento integrato di medicina, endocrinologia, metabolismo e geriatria</i>
A.D39	<i>Dipartimento integrato di Neuroscienze</i>
A.D40	<i>Dipartimento di studi linguistici sulla testualità e la traduzione</i>
A.D41	<i>Dipartimento ad Attività Integrata di Patologie dell'Apparato Locomotore</i>
A.D42	<i>Dipartimento di Educazione e Scienze Umane</i>
A.D43	<i>Dipartimento di Comunicazione e Economia</i>

Criteri di valutazione

Vengono di seguito elencati i principi contabili già adottati nei precedenti esercizi ed utilizzati per una prima stesura dello stato patrimoniale al 31/12/2012 ed integrati dai nuovi principi dettati dalla normativa entrata in vigore dal 1° gennaio 2013. Nella sezione dedicata al patrimonio netto verranno poi illustrate le rettifiche eseguite sullo stato patrimoniale al 31/12/2012 al fine di adeguarlo ai nuovi principi contabili.

1. Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi patrimoniali immateriali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a partire dalla data in cui i beni divengono disponibili per l'utilizzazione, tenendo conto della loro residua vita utile. I valori di bilancio sono esposti al netto delle quote di ammortamento maturate.

Gli ammortamenti annuali sono determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota d'ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Licenze d'uso software	33%

Una rilevanza particolare nella nostra realtà è assunta dalle migliorie effettuate su beni di terzi, essendo frequente l'utilizzo da parte dell'università d'immobili di proprietà demaniale o di altri enti pubblici. Sono considerati immobili di terzi i beni detenuti sulla base dei seguenti titoli di possesso: locazione passiva, concessione passiva, concessione d'uso regolata da convenzione e comodato passivo.

Le migliorie su fabbricati detenuti con diritto di superficie a tempo determinato – che fino al 31/12/2011 erano state classificate tra immobilizzazioni materiali – dal 2012 sono state inserite nelle immobilizzazioni immateriali.

Sono capitalizzate le sole spese che si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che hanno una natura incrementativa, la cui utilità non si esaurisce in un solo esercizio. Queste tipologie di spese non sono separabili dai beni cui si riferiscono, poiché non hanno, di norma, una loro autonoma funzionalità.

L'ammortamento di questi costi pluriennali avviene nel periodo più breve tra quello di prevedibile utilità futura delle spese sostenute, che si assume pari a quella dei fabbricati di proprietà, e quello della durata residua del titolo di possesso. Nel caso d'immobili in locazione, si tiene conto dell'eventuale rinnovo, se dipendente dalla volontà del conduttore.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono considerati costi di esercizio e sono imputati direttamente a conto economico.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori e da tutti i costi sostenuti al fine di poter usufruire del cespite. Il costo di acquisto è eventualmente incrementato da tutte quelle spese, effettuate successivamente all'entrata in funzione del cespite, che si sono tradotte in un incremento significativo del valore e delle potenzialità di utilizzo del bene. Sono, invece, considerati costi di esercizio tutte quelle spese che non si sono tradotte in un aumento apprezzabile di produttività o di vita utile del cespite, ma che semplicemente hanno concorso a mantenere il cespite in un buono stato d'uso.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. I beni durevoli, autonomamente utilizzabili, che hanno un costo inferiore ai 300 euro e che non sono iscritti nei registri inventariali, non sono registrati tra le immobilizzazioni materiali; in questo caso, il loro costo è direttamente imputato al conto economico dell'esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è determinato tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti e della residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota d'ammortamento
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio	15%
Attrezzature informatiche	40%
Attrezzature scientifiche	15%-25%
Attrezzature didattiche	15%
Strumentazioni varie	15%
Automezzi e altri mezzi di trasporto	20%
Altri beni mobili	20%
Fabbricati	2%
Impianti	10%-12%

Le quote annuali di ammortamento sono calcolate a partire dalla data in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

In considerazione del fatto che la valorizzazione e iscrizione nell'attivo di bilancio del patrimonio librario non è di semplice determinazione e qualsiasi stima sarebbe comunque caratterizzata da un'alta soggettività, gli acquisti annuali di libri e di altro materiale bibliografico sono direttamente imputati a conto economico come costi di esercizio.

Fino al 31/12/2011 il valore degli immobili detenuti a titolo di proprietà o a titolo di diritto di superficie è stato iscritto in conformità a una stima effettuata al 31/12/2004 da una società di valutazione esterna. A partire dall'esercizio 2005, poi, tali valori sono stati incrementati dalle nuove acquisizioni e dalle spese di natura incrementativa.

Questi criteri di valutazione sono stati rivisti alla luce di quanto previsto dal decreto 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" che all'art. 5 comma 1, lett. a) prevede che "il patrimonio immobiliare e terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale,

determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato a essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene”.

Pertanto, il valore degli immobili al 31/12/2012 è stato riadeguato alla nuova normativa; nella sezione dedicata al patrimonio netto a pag. 28 sono forniti i dettagli dell’operazione che ha portato al riadeguamento di tutti i valori immobiliari.

Sempre sulla base di quanto previsto dal sopra citato decreto, nello stato patrimoniale al 31/12/2012 tra i conti d’ordine è evidenziato il valore dei Fabbricati di terzi presso l’Ateneo. Questo importo corrisponde al valore catastale degli immobili di terzi di cui l’Ateneo ha la disponibilità. I conti d’ordine non costituiscono un’attività in senso stretto, ma rappresentano comunque un’annotazione di rilevante valore nella situazione patrimoniale.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo di acquisto. Il valore d’acquisto è ridotto nel caso di perdite durevoli; tale valore è ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono comprese anche alcune partecipazioni al patrimonio di enti o fondazioni senza scopo di lucro. Queste ultime partecipazioni, in alcuni casi, possono essere caratterizzate dalla mancanza di un diritto patrimoniale diretto che possa essere vantato all’atto della cessazione dell’ente partecipato. Tuttavia, in considerazione del fatto che l’apporto di capitale iniziale permette all’ente partecipato di fornire, per più esercizi, servizi che rientrano tra le tipiche attività istituzionali dell’Università, si ritiene corretto iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie i versamenti corrispondenti alla quota ideale di patrimonio netto detenuto nell’ente partecipato. Come previsto dal decreto sui principi contabili degli atenei, le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al “metodo per patrimonio netto” di cui all’art. 2425, comma 4, del codice civile, mentre negli anni precedenti seguivano la valutazione al costo di acquisto come le altre partecipazioni.

4. Rimanenze

Le tipologie di attività svolte dall’Università e la gestione degli approvvigionamenti di materiale di consumo rendono le eventuali rimanenze finali di magazzino non significative, e pertanto non è esposto alcun valore.

5. Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e sono indicati nello stato patrimoniale in base all’origine e alla natura del debitore.

6. Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e si riferiscono ai depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, ai depositi postali, agli assegni, al denaro e ai valori bollati.

7. Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Ateneo quantificato all'atto della redazione del primo bilancio in contabilità economico-patrimoniale (anno 2008) e movimentato dalle risultanze contabili degli esercizi successivi, è stato assoggettato, sulla base dei nuovi principi contabili, ad una profonda revisione al fine di:

- rideterminare il valore di alcune poste patrimoniali sulla base dei nuovi principi contabili. In particolare è stato rivisto il valore degli immobili ed è stato inserito il valore dei risconti passivi relativi ai progetti di ricerca valutati con il metodo delle commesse pluriennali (valutazione al costo);
- riclassificare tra i risconti passivi la riserva per la valutazione iniziale degli immobili ed i contributi in conto capitale;
- evidenziare il patrimonio netto vincolato per decisioni di terzi e per decisioni degli organi istituzionali dell'Ateneo.

Al termine delle sopra indicate rettifiche, di cui si fornirà ampio dettaglio nell'apposita sezione dedicata al patrimonio netto a pag. 27, questo aggregato risulta ora suddiviso in:

- **Fondo di dotazione** determinato dalla differenza tra la sommatoria dell'attivo corrente e immobilizzato e le passività e le altre poste di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale al 31/12/2012;
- **Patrimonio netto vincolato da terzi** formato dai fondi erogati da finanziatori esterni e donatori che alla data di redazione del bilancio devono ancora essere utilizzati;
- **Patrimonio netto vincolato dagli organi istituzionali** formato da fondi o riserve finalizzati da scelte operate dall'ateneo;
- **Riserve vincolate** formate da somme presenti nell'avanzo di amministrazione finanziario disponibile al 31/12/2012 e destinate alla copertura delle spese non obbligatorie in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013.
- **Patrimonio netto non vincolato** comprendente il risultato gestionale di esercizio e degli esercizi precedenti.

Per i criteri di determinazione del patrimonio netto fino all'esercizio 2011 si rimanda ai criteri di valutazione inseriti nel bilancio di esercizio 2011 e in quelli precedenti.

8. Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella determinazione dei fondi si è rispettato il principio generale di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla registrazione di fondi generici non direttamente collegati a specifici rischi. Le passività potenziali sono state iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è accantonato poiché la corresponsione ai dipendenti del trattamento di fine rapporto viene eseguita direttamente dalla gestione ex-INPDAP, ente previdenziale del settore pubblico, cui mensilmente l'Università versa i contributi dovuti.

10. Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Gli eventuali debiti in valuta, se significativi, sono rilevati al cambio di fine esercizio.

11. Ratei e Risconti attivi e passivi

Nei ratei e risconti sono rilevate le quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza economica. Nei ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i risconti passivi legati alla valutazione dei progetti di ricerca con il criterio della commessa pluriennale (valutazione al costo) e dei contributi in conto capitale per gli investimenti, si veda l'apposita sezione all'interno del patrimonio netto a pag. 27.

Dettagli dello Stato Patrimoniale Attivo

A. Immobilizzazioni

A.I. Immobilizzazioni immateriali

Dettaglio al 31/12/2012

Categorie	Valore netto al 31/12/2011	Incrementi 2012	Riclassificazioni 2012	Rettifiche 2012	Ammortamenti 2012	Valore netto al 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	1.471	0	0	0	-1.471	0
Diritti di brevetto industriale	70.995	34.738	0	0	-31.320	74.413
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	26.150	0	0	0	-26.150	0
Licenze d'uso software	266.908	82.845	0	0	-143.640	206.113
Migliorie su immobili di terzi in corso	243.230	0	0	248.139	0	491.369
Altre immobilizzazioni immateriali	25.286.948	984.447	523.213	3.459.158	-650.750	29.603.016
Totale	25.895.702	1.102.030	523.213	3.707.297	-853.331	30.374.911

Al 31/12/2012 la categoria “Altre immobilizzazioni immateriali” è composta per € 739.348 dal diritto di usufrutto trentennale relativo all’edificio di Medicina Rigenerativa (via Gottardi) e per € 28.863.668 a migliorie e ristrutturazioni su beni di terzi. Nel corso del 2012 gli incrementi più significativi hanno riguardato le opere di urbanizzazione del complesso San Lazzaro di Reggio Emilia.

La colonna rettifiche contiene i valori che si riferiscono alla completa rivisitazione dei valori immobiliari effettuata all’atto dell’adozione da parte dell’Ateneo della contabilità generale come sistema contabile ufficiale così come previsto dalla Legge 30 dicembre 2010 e dal decreto n.19 del 14 gennaio 2014 del MIUR con cui sono stati emanati i principi contabili per gli Atenei.

Nella parte dedicata alle variazioni del patrimonio netto sono forniti i dettagli di quest’operazione.

A.II. Immobilizzazioni materiali

Dettaglio al 31/12/2012

Categorie	Saldo al 31/12/2011	Incrementi 2012	Dismissioni 2012	Riclassificazioni 2012	Rettifiche 2012	Ammortamenti 2012	Saldo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	127.143.676	362.170	0	250.217	-63.890.178	-2.926.455	60.939.430
Impianti e attrezzature	3.724.767	1.724.783	-90.321	-766.388	0	-1.599.362	2.993.479
Attrezzature scientifiche	5.243.093	1.283.677	-15.413	640.497	0	-1.943.611	5.208.243
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	330.426	155.626	-11.955	-6.352	0	0	467.745
Mobili e arredi	2.066.743	123.337	-14.741	32.649	0	-719.626	1.488.362
Immobilizzazioni in corso e acconti	727.037	157.417	-46.758	-654.261	-5.921	0	177.514
Altre immobilizzazioni materiali	62.373	19.299	-480	-19.575	0	-29.718	31.899
Totale	139.298.115	3.826.309	-179.668	-523.213	-63.896.099	-7.218.772	71.306.672

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni dell'esercizio 2012 (riportate nella colonna incrementi), le stesse si mantengono in linea con il dato fatto registrare negli ultimi esercizi. L'incremento nel patrimonio museale si riferisce ai carichi relativi alla ricognizione inventariale legata al progetto "Patrimonio Culturale di Ateneo". Si tratta dei beni dell'ex Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico appartenenti ai seguenti musei: Collezione Franchini, Terrecotte Ostetriche, Museo Anatomia Umana, Museo Zoologia e Anatomia Comparata e Museo Paleontologia.

Nella colonna dismissioni sono rilevati, sulla base alle movimentazioni iscritte negli appositi registri inventariali, gli scarichi di beni mobili.

Nella colonna riclassificazioni, da leggere in modo congiunto con quella contenuta nella tabella delle immobilizzazioni immateriali, sono state rilevate alcune operazioni di revisione della natura contabile del bene effettuate all'atto del "travaso" dei beni nel nuovo sistema contabile U-GOV. La colonna contiene, inoltre, le evidenze delle immobilizzazioni in corso che nel 2012 sono state imputate alle categorie finali di cespiti.

La colonna rettifiche contiene le risultanze di una profonda rivisitazione del valore degli immobili effettuata sulla base dei principi contabili degli Atenei (decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014).

Come precisato illustrando le immobilizzazioni immateriali, nella parte dedicata alle variazioni del patrimonio netto sono forniti ampi dettagli di quest'operazione.

Come già sottolineato nei criteri di valutazione, gli acquisti annuali di libri e di altro materiale bibliografico sono direttamente imputati a conto economico come costi di esercizio.

A.III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte per euro 564.958 dalle partecipazioni e per euro 1.979.526 dai titoli obbligazionari.

Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Partecipazioni in Imprese Controllate	54.600	15.100
Partecipazioni in Imprese Collegate	0	0
Partecipazioni in Imprese Controllanti	0	0
Partecipazioni in altre Imprese	510.358	516.577
<i>Società di capitali</i>	189.352	247.656
<i>Società di capitali - Spin-off</i>	85.700	82.411
<i>Consorzi interuniversitari</i>	112.100	99.100
<i>Altri consorzi</i>	16.900	16.900
<i>Fondazioni</i>	105.790	54.500
<i>Altre partecipazioni</i>	516	16.010
Totale	564.958	531.677

Dettaglio delle partecipazioni in Imprese controllate, Società di capitali e Spin-off

Imprese Controllate	% quota di possesso	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
MORE SERVICE s.r.l.	100,00%	10.000	39.500	0	49.500
EMPIRICA s.r.l.	51,00%	5.100	0	0	5.100
Totale		15.100	0	0	54.600

Società di capitali	% quota di possesso	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
A.S.T.E.R. Soc. cons. per azioni	5,00%	37.000	0	0	37.000
DEMOCENTER- SIPE S.c.a.r.l.	4,83%	57.948	0	-57.948	0
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE S.c.a.r.l.	8,16%	72.026	0	0	72.026
MODENA FORMAZIONE s.r.l.	10,00%	77.468	0	0	77.468
LEPIDA S.p.A.	-	1.000	0	0	1.000
Altre società	-	2.214	0	-356	1.858
Totale		247.656	0	-58.304	189.352

L'incremento della partecipazione in MORE SERVICE s.r.l. è dovuto all'applicazione del criteri di valutazione al patrimonio netto..

La partecipazione in DEMOCENTER - SIPE S.c.a.r.l. a seguito di trasformazione in Fondazione in data 19 aprile 2012, è stata riclassificata nell'apposita categoria. Inoltre, vista la riduzione del capitale sociale, il valore della partecipazione è stato ridotto di € 9.658.

Spin-off	% quota di possesso	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
SOCIETA' DI RICERCA ACETI DI FERMENTAZIONE S.r.l.	10,00%	1.000			1.000
HOLOSTEM TERAPIE AVANZATE S.r.l.	10,00%	70.000			70.000
RAW POWER S.r.l.	10,00%	1.000			1.000
RIGENERAND S.r.l.	10,00%	1.500			1.500
DATARIVER S.r.l.	10,00%	1.000			1.000
SKIN SQUARED S.r.l.	10,00%	3.711		-711	3.000
R-SENS S.r.l.	5,00%	500			500
ECOTECNOMAT S.r.l.	7,00%	2.100			2.100
THERABOR PHARMACEUTICALS S.r.l.	5,00%	600			600
WELL B LAB* - IL VALORE DEL BENESSERE S.r.l.	10,00%	1.000			1.000
BISY SRL	10,00%		2.000		2.000
R&D CFD S.R.L.	10,00%		1.000		1.000
CHEMSTAMP SRL	10,00%		1.000		1.000
Totale		82.411	4.000	-711	85.700

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Titoli di stato italiani	1.815.706	1.617.886
Obbligazioni societarie	163.820	163.820
Totale	1.979.526	1.781.706

B. Attivo Circolante

B.I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Rimanenze	0	0
Totale	0	0

B.II. Crediti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.868.603	9.746.705
Crediti verso Regioni e Prov. Autonome	9.106.832	3.969.437
Crediti verso altre Amministrazioni locali	185.155	204.535
Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.611.556	1.501.457
Crediti verso studenti	7.885.824	2.441.062
Crediti verso società ed enti controllati	0	0
Crediti verso altri (pubblici)	4.460.341	3.431.029
Crediti verso altri (privati)	17.763.167	15.609.514
Totale	50.881.478	36.903.739

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti verso altri pubblici e verso altri privati.

Crediti verso altri (pubblici)	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Da C.C.I.A.A. di Modena per investimenti	1.500.000	0
Da aziende sanitarie e ospedaliere	1.324.852	1.599.872
Da Atenei	508.018	0
Credito per IRES	0	75.840
Credito per IVA	0	84.264
Crediti verso INAIL	2.214	11.370
Crediti per anticipi verso INAIL gestione per conto dello Stato	134.572	145.121
Da vari enti	955.290	1.514.562
Da Agenzia delle Entrate per bollo anticipato	35.395	0
Totale	4.460.341	3.431.029

Crediti verso altri (privati)	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Da fondazioni	11.985.007	11.209.236
Da privati per attività commerciale	2.909.591	2.046.869
Da privati per attività istituzionale	2.382.966	2.177.660
Verso dipendenti	8.605	119.422
Verso associazioni studentesche	1.694	0
Verso altri	475.304	56.327
Totale	17.763.167	15.609.514

B.IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Casse contanti	0	34.168
C/C bancari	64.609.921	60.698.651
Totale	64.609.921	60.732.819

Il saldo del conto corrente bancario al 31/12/2012, comprende un lascito vincolato all'erogazione di borse di studio.

C. Ratei e Risconti Attivi

c1) Ratei per progetti e ricerche in corso

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Ratei per progetti e ricerche in corso	700	0
Totale	700	0

c2) Altri ratei e risconti attivi

Ratei attivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Interessi su titoli	86.819	71.027
Totale	86.819	71.027

Risconti attivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Affitti	207.908	400.017
Licenze software annuali	9.452	34.757
Noleggi vari	18.085	11.192
Borse di studio	0	437.128
Consulenze e collaborazioni	58.821	45.619
Assistenza e manutenzione	68.442	55.277
Assicurazioni	88.402	81.932
Altri servizi	12.811	33.656
Totale	463.921	1.099.578

Dettagli dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

A. Patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene illustrato il valore del patrimonio netto come risultante dai principi contabili e dalle valutazioni effettuate con il sistema contabile economico-patrimoniale gestito con il programma CIA attivo sino al 31/12/2012.

	Saldo al 01/01/2012	Incrementi 2012	Utilizzi 2012	Saldo al 31/12/2012 ante rettifiche
Fondo di dotazione di apertura	65.576.818	0	0	65.576.818
Riserva per valutazione iniziale immobili	145.265.986	0	-3.518.066	141.747.920
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	2.123.855	0	2.123.855
Contributi in c/capitale per immobili	9.945.866	1.500.000	-106.785	11.339.081
Contributi in c/capitale per attrezzature	3.989.063	0	-1.176.062	2.813.001
Risultati degli esercizi precedenti portati a nuovo	13.655.702	0	0	13.655.702
Risultato dell'esercizio	0	3.654.156	0	3.654.156
Totale	238.433.435	7.278.011	-4.800.913	240.910.533

Si ricorda che fino al 31/12/2012 il sistema contabile ufficiale e principale dell'Ateneo è stata la contabilità finanziaria. La contabilità economico-patrimoniale, invece, era un sistema contabile derivato che attraverso la registrazione dei documenti amministrativi inseriti a supporto della contabilità finanziaria, permetteva di ricavare le scritture di contabilità generale.

Dal 1° gennaio 2013 l'Ateneo ha adottato, come previsto dalla L. 240/2010, la contabilità generale di origine civilistica e a seguito dell'introduzione di questo nuovo sistema contabile, il MIUR ha emanato con il Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014:

- uno specifico insieme di principi contabili per la valutazione delle singole poste;
- uno schema di bilancio riclassificato;
- precise disposizioni sul passaggio dalla contabilità finanziaria, alla contabilità generale.

Come previsto dal citato decreto, il passaggio al nuovo sistema di contabilità generale, è avvenuto prendendo a base le risultanze al 31/12/2012 della contabilità finanziaria. Il passaggio (raccordo) tra le due contabilità è stato attestato con la redazione dello stato patrimoniale in contabilità generale alla data del 1° gennaio 2013 e approvato dagli OOAA.

Ad integrazione dell'avvenuto passaggio al sistema di contabilità generale tramite la contabilità finanziaria, si ritiene opportuno presentare anche il raccordo con il sistema economico-patrimoniale redatto in forma derivata fino alla data del 31/12/2012.

Va precisato che, pur non essendo la contabilità generale il sistema contabile ufficiale, la tenuta delle scritture contabili economico-patrimoniali ha costituito un elemento imprescindibile al fine di gestire in modo efficace ed efficiente il passaggio al nuovo sistema contabile.

La variazione dei principi contabili e dei criteri adottati fino al 31/12/2012, ha riguardato i seguenti quattro aspetti principali:

1) Rettifica dei valori immobiliari e inserimento del risconto passivo sui contributi agli investimenti

Il passaggio alla contabilità generale come sistema unico di rilevazione ha comportato una profonda rivisitazione di tutti i valori immobiliari inseriti sia tra le immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) sia tra quelle immateriali (migliorie su immobili di terzi). La determinazione di nuovi valori immobiliari è stata effettuata nel rispetto dei principi contabili dettati dal citato Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014. In particolare:

- Il decreto non ha previsto la possibilità di valutare gli immobili ai valori di stima assicurativa o al valore di mercato. I soli criteri ammessi sono quelli del costo storico di acquisto (o di realizzazione) e del valore catastale. L'Ateneo, in considerazione dell'oggettiva difficoltà nel procedere alla ricostruzione di costi storici così lontani nel tempo, ha deciso di rilevare il valore degli immobili utilizzando le risultanze catastali. L'applicazione di questo nuovo criterio ha comportato una rilevazione di una diminuzione complessiva dell'ammontare lordo dei fabbricati di circa 37 milioni di euro, rispetto ai valori di stima utilizzati in precedenza. Come disposto esplicitamente dai principi contabili per gli enti pubblici in contabilità economico-patrimoniale, si è proceduto inoltre a scorporare dal conto dei fabbricati e a riclassificarli tra i terreni, i valori delle aree occupate dalle costruzioni e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il valore di queste aree è stato determinato applicando il parametro forfettario del 20% al valore catastale del fabbricato.
- Si è proceduto altresì a una rivisitazione dei criteri di ammortamento che ha comportato un significativo incremento dei fondi di ammortamento, pari a circa a 23 milioni di euro. Pertanto, la combinazione di questi due elementi (diminuzione del valore e aumento dei fondi ammortamento) ha comportato un decremento netto dei valori immobiliari (fabbricati di proprietà e migliorie su immobili di terzi) pari a quasi 60,2 milioni di euro, così come evidenziato nella tabella riportata a pagina 31. Il significativo aumento dei fondi ammortamento è da attribuirsi all'applicazione del criterio – previsto dal decreto sui principi contabili delle università – che prevede che il fabbricato di proprietà sia ammortizzato a partire dalla data in cui ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo. Nel sistema precedente, invece, i fabbricati di proprietà, valorizzati sulla base di una stima, erano stati ammortizzati a partire dal 2004, anno di primo impianto della contabilità economico-patrimoniale. In considerazione del fatto che gli immobili sono oggetto di manutenzioni annuali si era ritenuto corretto iniziare il piano di ammortamento del bene dall'esercizio in cui era stata effettuata la stima del valore del fabbricato, ovvero il 2004. L'aumento del fondo ammortamento ha risentito in modo significativo anche del fatto che, nella ricostruzione dei valori immobiliari all'1/1/2013, le spese di manutenzione straordinaria degli edifici (rilevate nel periodo 2004-2012) che annualmente non eccedono il 5% del valore catastale del fabbricato, sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 100% invece che al 2%.

- In analogia a quanto effettuato all'atto del primo impianto della contabilità economico-patrimoniale, si è proceduto nello stato patrimoniale redatto al 1° gennaio 2013 a inserire tra i risconti passivi per contributi agli investimenti l'intero valore residuo di tutte le immobilizzazioni soggette ad ammortamento. Questo ha comportato la riclassificazione da patrimonio netto a risconti passivi sia della riserva per valutazione iniziale immobili sia del valore residuo dei contributi in conto capitale. Si precisa che la scelta originaria di rilevare i contributi in conto capitale (e la riserva iniziale) nel patrimonio netto era stata mutuata dagli schemi di bilancio delle aziende sanitarie, che all'epoca erano tra i pochi enti pubblici ad essere transitati a un sistema di contabilità generale ufficiale.

2) **Inserimento dei risconti passivi e ratei attivi calcolati con il criterio della commessa pluriennale (valutazione al costo)**

La gestione contabile di tutti i progetti e dei fondi finalizzati dell'Ateneo, dal 1° gennaio 2013 sarà effettuata con il sistema mutuato dalla valutazione delle commesse pluriennali, previsto dal principio contabile OIC n. 23 "Lavori in corso su ordinazione". In particolare, l'Ateneo ha scelto di utilizzare il metodo di valutazione al costo che consente di correlare i ricavi registrati all'atto dell'assegnazione dei contributi da parte dell'ente sovventore, con i costi sostenuti e imputati al conto economico. Questo sistema, pertanto, alla chiusura dell'esercizio registrerà normalmente un risconto passivo al fine di rinviare al successivo esercizio i ricavi rilevati in eccedenza rispetto ai costi registrati.

Un analogo meccanismo avviene poi per i fondi rilevati a patrimonio netto vincolato, che sono accantonati e utilizzati attraverso un meccanismo del tutto analogo a quello previsto per i progetti.

Nel sistema in vigore fino al 2012, invece, come precisato a pag. 39: "I contributi per la ricerca sono stati interamente registrati come proventi nell'esercizio della loro assegnazione, a sua volta rilevata in base agli accertamenti di competenza registrati in contabilità finanziaria". Questo criterio non è in linea con i nuovi principi ministeriali che prevedono appunto che i progetti e le ricerche finanziate o co-finanziate da soggetti terzi siano valutati con il criterio civilistico delle commesse. Questo meccanismo di risconto/rateo è presente nel nuovo sistema contabile U-GOV, attivo dall'esercizio 2013, tra le scritture di assestamento con la denominazione di "cost to cost". Nel sistema contabile precedente di CIA, invece, non era presente un analogo automatismo ed una sua simulazione manuale non sarebbe certamente stata di facile realizzazione e avrebbe comportato un dispiego molto notevole di risorse. Si precisa che, come previsto dall'art. 5 del citato decreto sui principi contabili, al 31/12/2012 l'Ateneo ha proceduto alla determinazione dello stato di avanzamento di tutti i progetti in corso sulla base delle risultanze della contabilità finanziaria. Tali risultanze sono poi state integrate per tener conto delle scritture finanziarie senza una corrispondenza nella contabilità generale, come ad esempio gli ordini (impegni) per i quali al termine dell'esercizio non era ancora pervenuto il bene o resa la prestazione. Quest'operazione ha riguardato, per le sole strutture periferiche, oltre 3.600 progetti.

Come si evince nella tabella a pagina 31, tale operazione ha comportato l'iscrizione di circa 35,7 milioni di euro tra i risconti passivi per progetti e ricerche in corso; per l'iscrizione di questa posta sono stati utilizzati circa 8,4 milioni di euro di risconti passivi già presenti nell'attuale sistema contabile e la cui natura era riconducibile alla logica della valutazione dei progetti con il metodo

della commessa pluriennale. La parte restante di oltre 27 milioni di euro è stata creata attraverso l'azzeramento degli utili di precedenti esercizi non utilizzati e con una variazione negativa del fondo di dotazione.

3) **Inserimento del fondo di perenzione**

Il fondo di perenzione è una tipica posta di contabilità finanziaria che nel precedente sistema di contabilità economico-patrimoniale non era rilevata. Con il passaggio a un sistema di contabilità generale ufficiale il fondo di perenzione è stato iscritto tra i fondi rischi ed oneri del passivo di stato patrimoniale. Al fine di allineare le risultanze contabili dell'attuale sistema con lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, si procede, in contropartita alla sua iscrizione, alla diminuzione del fondo di dotazione.

4) **Riclassificazione del patrimonio netto per evidenziare i fondi vincolati**

Gli schemi di bilancio per gli atenei in contabilità generale approvati con il citato decreto sui principi contabili, contengono l'evidenza del patrimonio netto vincolato e la distinzione nelle sue categorie. Il meccanismo di costituzione e gestione del patrimonio netto vincolato è simile a quello già illustrato per i risconti passivi su progetti valutati con la metodologia delle commesse pluriennali (valutazione al costo). Si tratta di fondi, di origine esterna o interna, che al termine dell'esercizio non risultano completamente utilizzati e che quindi affluiscono al patrimonio netto vincolato, in attesa di essere impiegati nei futuri esercizi.

Poiché anche in questo caso è necessario avere uno strumento contabile che consenta la gestione analitica di questi fondi e soprattutto secondo le regole della contabilità generale, nel precedente sistema contabile si era scelto di non evidenziare in modo specifico il patrimonio netto vincolato. Al 31/12/2012 al fine di raccordare il vecchio sistema con lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, è stato costituito il patrimonio netto vincolato attraverso una corrispondente diminuzione del fondo di dotazione.

Nella pagina seguente si riporta la tabella che riassume tutte le variazioni dei saldi patrimoniali, in precedenza rilevati con i vecchi principi contabili, per essere raccordati con i saldi calcolati sulla base dei nuovi principi contabili delle università ed inseriti nello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2013.

Al fine di dare evidenza in un'unica tabella della quadratura finale di tutti i movimenti e di tutte le rettifiche, si precisa che le voci che hanno saldo avere (A) sono incrementate da valori positivi e sono diminuite dai valori negativi; le voci che hanno saldo dare (D) sono incrementate dai valori negativi e sono diminuite dai valori positivi.

Il valore del patrimonio netto iniziale al 31/12/2012 pari a € 240.910.533, al termine delle operazioni di rettifica e riclassificazione risulta così suddiviso: € 60.815.019 nel nuovo valore del patrimonio netto al 31/12/2012, € 128.411.640 in altre voci del passivo ed € 51.683.874 che rappresentano il vero e proprio decremento del patrimonio netto.

	Poste contabili	Segno contabile	Saldo al 31/12/2012 ante rettifiche	Rettifica valori immobiliari e inserimento risconto passivo contribuiti su investimenti (1)	Inserimento risconti passivi e ratei attivi su progetti di ricerca (2)	Inserimento fondo di perenzione (3)	Riclassificazione patrimonio netto per evidenziare fondi vincolati (4)	Saldo finale al 31/12/2012
Variazione voci di patrimonio netto	Fondo di dotazione di apertura	A	65.576.818	4.494.734	-13.707.285	-1.327.259	-36.482.194	18.554.814
	Fondi vincolati destinati da terzi	A	0				22.123.645	22.123.645
	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	A	0				5.046.437	5.046.437
	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	A	2.123.855				9.312.112	11.435.967
	Riserva per valutazione iniziale immobili	A	141.747.920	-141.747.920				0
	Contributi in c/capitale per immobili	A	11.339.081	-11.339.081				0
	Contributi in c/capitale per attrezzature	A	2.813.001	-2.813.001				0
	Risultati degli esercizi precedenti portati a nuovo	A	13.655.702		-13.655.702			0
	Risultato dell'esercizio	A	3.654.156					3.654.156
	Totale Patrimonio netto			240.910.533				
Riclassificazioni in altre voci contabili	Risconti passivi per contribuiti agli investimenti	A		91.216.466				91.216.466
	Risconti passivi metodo cost	A			35.768.615			35.768.615
	Fondi di perenzione	A				1.427.259		1.427.259
	Ratei attivi metodo cost	D			-700			-700
	Totale riclassificazioni							128.411.640
Diminuzione di poste contabili	Immobilizzazioni immateriali	D		-3.707.297				-3.707.297
	Immobilizzazioni materiali	D		63.896.099				63.896.099
	Debiti	A				-100.000		-100.000
	Risconti passivi	A			-8.404.928			-8.404.928
	Totale diminuzioni							51.683.874
	Totale finale			0	0	0	0	240.910.533

B. Fondi per rischi ed oneri

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011
Fondo spese INAIL – Gestione per conto dello Stato	309.183	600.000
Fondo adeguamento stipendiale personale docente e ricercatore	427.407	0
Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	104.199	0
Fondo art. 67 CCNL – Produttività collettiva e individuale	1.438.844	0
Fondo comune di Ateneo	738.317	0
Fondo supplenze	2.392.815	0
Fondo supplenze ricercatori (prime 60 ore)	1.000.000	0
Fondo master	147.879	0
Fondo attività legale su contenzioso	166.174	0
Fondo attività c/to terzi	979.305	0
Fondo perenzione	1.427.259	0
Totale	9.131.382	600.000

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti di competenza di esercizi precedenti, ma il cui utilizzo è ancora da definire.

- Il Fondo spese INAIL – Gestione per conto dello Stato rileva gli accantonamenti delle somme presumibilmente da corrispondere a INAIL per attività assicurative dal 2006 al 31/12/2012. Tali importi verranno liquidati solamente a conclusione di una revisione del dovuto da parte di INAIL per presunte errate imputazioni di importi a questa Amministrazione. Gli anticipi versati e non ancora detratti dall’Istituto sono iscritti tra i crediti.
- Il Fondo adeguamento stipendiale personale docente e ricercatore rileva gli accantonamenti presunti per il pagamento di arretrati al personale docente e ricercatore in seguito a ricostruzioni di carriera per conferme e sentenze in corso.
- Il Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo rileva gli accantonamenti per il pagamento presunto di progressioni di carriera del personale tecnico amministrativo e in seguito a ricostruzioni di carriera per sentenze in corso.
- Il Fondo art. 67 CCNL Produttività collettiva e individuale rileva gli oneri delle competenze accessorie del personale tecnico amministrativo in applicazione a quanto disposto dal CCNL vigente al 1.1.2013 e che non sono ancora state erogate.
- Il Fondo comune di Ateneo viene calcolato sulla base del regolamento di Ateneo per attività conto terzi come una percentuale del margine realizzato sulle commesse commerciali c/terzi e verrà liquidato al personale tecnico amministrativo negli esercizi futuri sulla base di accordi di contrattazione decentrata già stipulati.

- I Fondi supplenze, supplenze ricercatori (prime 60 ore) e Master rilevano gli accantonamenti per liquidare supplenze e docenze a contratto effettuate in anni accademici precedenti al 31/12/2012 non ancora liquidate in quanto non completato il procedimento amministrativo.
- Il Fondo attività legale su contenzioso è relativo a risorse necessarie per liquidare gli oneri da contenzioso (avvocatura dello stato o legali interni) per sentenze al 31/12/2012.
- Il Fondo attività conto terzi rileva la quota di utile da c/terzi che verrà liquidata al personale nell'esercizio successivo; tale utile è calcolato sulla base del regolamento di Ateneo per attività conto terzi come una percentuale del margine realizzato sulle commesse commerciali c/terzi da attribuire al personale che ha partecipato direttamente alle prestazioni.
- Il Fondo perenzione corrisponde a quello presente nel bilancio finanziario al 31/12/2012 ed è relativo a impegni finanziari di anni passati (almeno tre per le spese correnti e almeno cinque per le spese d'investimento) per le quali osta il pagamento a causa di molteplici motivazioni (ad esempio contenziosi in corso o non completamento o conformità delle opere realizzate).

C. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
Totale	0	0

D. Debiti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0	0
Debiti verso Regioni e Province Autonome	0	0
Debiti verso altre Amministrazioni locali	8.740	24.040
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	7.830
Debiti verso Università	0	132.679
Debiti verso studenti	950.665	685.535
Debiti verso fornitori	7.019.961	5.633.666
Debiti verso dipendenti	71.242	700.563
Altri debiti	12.516.596	11.999.298
Totale	20.567.204	19.183.611

Di seguito si riporta il dettaglio degli Altri debiti.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Per ritenute previdenziali	4.785.893	4.761.596
Per ritenute fiscali	3.338.137	3.423.611
Per ritenute extra-erariali	13.229	66.933
Per IRAP	970.311	996.084
Per Tasse Regionali Emilia Romagna	969.568	515.006
Per IVA istituzionale	303.107	2.840
Per IRES	68.178	39.412
Verso Aziende sanitarie	1.910.383	1.160.458
Verso altri (pubblici)	141.958	74.568
Verso altri (privati)	15.832	958.790
Totale	12.516.596	11.999.298

E. Ratei e Risconti Passivi

Ratei passivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Utenze e canoni gestione immobili	0	301.494
Utenze telefoniche	0	21.223
Licenze software	0	16.725
Altri ratei passivi	5.055	17.721
Totale	5.055	357.163

Risconti passivi

I risconti passivi, rideterminati alla luce dei nuovi principi contabili, rappresentano ora una voce molto significativa del bilancio risultando pari a quasi il 59% dell'intero valore dello stato patrimoniale passivo e patrimonio netto. L'importanza di questa voce è data dal fatto di essere la contropartita contabile, di stato patrimoniale, che consente di gestire la competenza economica di importanti categorie di proventi:

- Proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da terzi (proventi su commessa);
- Contributi in conto/capitale;
- Contribuzione studentesca;
- Eventuali altri contributi di competenza economica di esercizi futuri.

Di seguito s'illustra il dettaglio dei risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da terzi (metodo cost)	35.768.615	0
Contributi agli investimenti	91.216.466	0
Contribuzione studentesca	2.765.165	4.641.068
Altri contributi	0	3.099.086
Totale	129.750.246	7.740.154

All'interno di queste voci una rilevanza particolare assumono i **progetti e le ricerche finanziate da terzi** che possono essere annuali o pluriennali, sulla base degli accordi assunti con gli enti sovventori. L'inserimento di questo risconto passivo al 31/12/2012 è legata all'adozione dal 1° gennaio 2013 della valutazione dei progetti e delle ricerche in corso con il principio delle commesse pluriennali ed in particolar modo con il metodo di valutazione al costo (per maggiori dettagli si veda a pag. 29). Il metodo di valutazione al costo si sostanzia in una procedura che consente di gestire i costi e i ricavi dei singoli progetti in modo tale che i ricavi imputati al progetto nel corso dell'esercizio corrispondano esattamente all'ammontare dei costi imputati allo stesso progetto nel corso dello stesso esercizio.

La voce **contributi agli investimenti** accoglie tutti i contributi ricevuti da enti esterni finalizzati all'acquisizione di immobilizzazioni materiali o immateriali. L'importo corrisponde alla quota di contributo che si riferisce alla copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite cui i contributi si riferiscono (si è proceduto all'iscrizione tra i risconti passivi dell'intero valore residuo dei cespiti ammortizzabili iscritti nell'attivo di bilancio). Sempre in questa voce sono poi presenti anche contributi assegnati da terzi per la realizzazione o la ristrutturazione di fabbricati che erano in fase di attuazione al 31/12/2012.

La voce **contribuzione studentesca** si riferisce alle tasse e ai contributi versati dagli studenti. L'importo è stato così calcolato: si è posto come inizio di anno accademico il mese di settembre, tenuto conto delle numerosissime attività propedeutiche e curriculari che già vengono svolte in questo mese dell'anno. Pertanto, l'intera contribuzione dell'anno accademico 2012/2013 è stata considerata per 4/12 di competenza economica dell'anno 2012 e per 8/12 di competenza dell'anno 2013. Sono stati raffrontati i 4/12 di competenza economica 2012 con quanto già incassato nell'anno 2012 e il maggior incasso è stato riportato a risconto passivo.

Dettagli del Conto Economico Consolidato

A. Valore della produzione

A.1. Proventi da tasse e contributi

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Tasse e contributi lordi	30.889.315	30.488.529	1,31%
Rimborsi tasse e contributi	-669.879	-710.821	-5,76%
Totale	30.219.436	29.777.708	1,48%

Comprende tutte le tasse e i contributi versati dagli studenti per le diverse attività didattiche dell'Ateneo, al netto dei rimborsi ed esoneri.

Di seguito si riporta il dettaglio delle tasse e contributi lordi, suddivisi per tipologia.

Tipologia	Tasse e contributi al 31/12/2012	Tasse e contributi al 31/12/2011	var. %
Corsi di Studio	27.387.568	27.909.010	-1,87%
Scuole di Specializzazione	1.136.430	966.903	17,53%
Scuole di Dottorato	180.346	190.742	-5,45%
Master e Corsi di Perfezionamento	1.260.274	824.854	52,79%
Tirocini Formativi Attivi	330.100	0	
Esami di Stato, Abilitazione Laurea e test pre-immatricolazione	594.597	597.020	-0,41%
Totale	30.889.315	30.488.529	1,31%

A.2. Ricavi per attività commerciale

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Contratti e convenzioni	9.681.603	8.606.894	12,49%
Prestazioni a pagamento	1.171.428	879.314	33,22%
Totale	10.853.031	9.486.208	14,41%

Comprende l'attività commerciale relativa alle prestazioni di servizi di ricerca e didattica. Nella voce altri ricavi è invece rilevata l'attività commerciale relativa ai servizi accessori (gestione foresterie universitarie, affitto di aule e strutture universitarie, ecc.).

Nella pagina seguente si riporta il dettaglio per unità organizzativa.

Ricavi per attività commerciale – dettaglio per unità organizzativa

Codice	Denominazione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
A.A00	Amministrazione Centrale	527.433	306.506
A.C00	Centro Interdipartimentale sulla Prevenzione dei Rischi negli Ambienti di Lavoro (CIPRAL)		83.646
A.C01	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche	86.400	5.000
A.C02	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa	31.700	63.300
A.C08	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (CRIS)	314.426	
A.C09	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel Settore della Meccanica Avanzata e della Motoristica - Centro Intermech	1.677.370	1.513.471
A.C10	Centro Interdipartimentale En&Tech	135.487	31.500
A.C11	Centro Interdipartimentale per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agro-Alimentari BIOGEST - SITEIA	298.200	6.250
A.C14	Centro Interdipartimentale di ricerca industriale SOFTECH: ICT per le imprese (CENTRO SOFTECH-ICT)	914.120	207.000
A.001	Dipartimento di Comunicazione ed Economia (*)	39.764	
A.002	Dipartimento di Economia "Marco Biagi" (*)	129.125	
A.003	Dipartimento di Giurisprudenza (*)	6.401	
A.004	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (*)	838.056	
A.005	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche (*)	49.024	
A.006	Dipartimento di Scienze della Vita (*)	303.008	
A.007	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (*)	844.880	
A.008	Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche (*)	38.920	
A.010	Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (*)	31.693	
A.011	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'adulto (*)	306.004	
A.012	Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica (*)	602.366	
A.013	Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa (*)	163.842	
A.014	Dipartimento Educazione e Scienze Umane (*)	1.220	
A.D02	Dipartimento di Biologia	37.088	80.029
A.D03	Dipartimento di Chimica	131.595	393.323
A.D05	Dipartimento ad Attività integrata di Servizi Diagnostici e per Immagine		500
A.D07	Dipartimento di Economia Aziendale	147.703	609.835
A.D08	Dipartimento di Economia Politica	55.690	20.954
A.D09	Dipartimento ad Attività integrata di Emergenza - Urgenza (**)		80.000
A.D10	Dipartimento di Fisica	58.000	85.350
A.D11	Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e dell'Ambiente	340.881	585.958
A.D12	Dipartimento di Ingegneria dell'informazione	172.902	780.705
A.D13	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile	363.041	929.474
A.D14	Dipartimento di Matematica	3.111	9.872
A.D17	Dipartimento ad Attività Integrata di Medicine, Medicine d'Urgenza e Specialità Mediche	146.921	116.442
A.D18	Dipartimento ad Attività integrata di Chirurgie Specialistiche Testa - Collo	1.600	12.493
A.D22	Dipartimento di Scienze Biomediche	202.681	449.351
A.D23	Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura		4.500
A.D24	Dipartimento di Scienze della Terra	38.821	96.972
A.D26	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria	245.308	629.369
A.D27	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	120.160	132.298
A.D28	Dipartimento ad Attività integrata Materno Infantile	61.525	78.015
A.D29	Dipartimento di Scienze Giuridiche	9.300	43.663
A.D30	Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica	101.979	285.911
A.D31	Dipartimento ad Attività integrata di Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio	762.328	745.580
A.D32	Dipartimento ad Attività integrata di Laboratori, Anatomia Patologica e Medicina Legale	272.269	703.587
A.D35	Dipartimento di Scienze Agrarie e degli Alimenti	70.469	160.361
A.D38	Dipartimento integrato di medicina, endocrinologia, metabolismo e geriatria	41.340	40.460
A.D39	Dipartimento integrato di Neuroscienze	78.166	63.125
A.D40	Dipartimento di studi linguistici sulla testualità e la traduzione	4.896	8.282
A.D42	Dipartimento di Educazione e Scienze Umane	4.000	
A.D43	Dipartimento di Comunicazione e Economia	41.818	123.126
	Totale	10.853.031	9.486.208

(*) Dipartimenti nuovo ordinamento, nati il 1/7/2012

(**) Dipartimento chiuso alla fine del 2011 (confluito nel dipartimento A.D17)

Non è agevole fare dei confronti con l'esercizio precedente in quanto, nel corso del 2012, è avvenuto il passaggio alla nuova Governance (L.240/0210) con la nascita dei quattordici nuovi dipartimenti che hanno "assorbito" i trenta dipartimenti e le facoltà (che a livello contabile erano incardinate nell'Amministrazione Centrale) preesistenti.

A.3. Contributi in conto esercizio

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Fondo di finanziamento ordinario	89.877.547	90.609.317	-0,81%
Contributi per didattica	16.826.906	15.866.820	6,05%
Contributi per ricerca	21.626.572	19.508.565	10,86%
Contributi per didattica e ricerca	38.453.478	35.375.385	8,70%
Altri contributi in c/esercizio	3.810.199	5.224.687	-27,07%
Totale	132.141.224	131.209.389	0,71%

A.3.a Fondo di finanziamento ordinario

Per un commento generale sulle dinamiche di formazione di questa importante voce di bilancio si riporta il valore del Fondo di finanziamento ordinario erogato dal MIUR per l'esercizio corrente. vedano la tabella e il commento riportati alle pagine 3 e 4.

A.3.b.I Contributi per didattica

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Per supplenze e contratti	287.243	434.047	-33,82%
Per attività didattica	354.568	268.152	32,23%
Per contratti di formazione medica spec.	15.401.162	14.179.453	8,62%
Per altre borse di studio	783.933	985.168	-20,43%
Totale	16.826.906	15.866.820	6,05%

A.3.b.II Contributi per ricerca

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Per ricerca (esclusa UE)	12.544.103	11.154.093	12,46%
Per ricerca (da UE)	3.469.560	2.538.079	36,70%
Per assegni di ricerca	1.557.818	1.202.918	29,50%
Per borse di dottorato e ricerca avanzata	4.055.091	4.613.475	-12,10%
Totale	21.626.572	19.508.565	10,86%

I contributi per la ricerca sono stati interamente registrati come proventi nell'esercizio della loro assegnazione, a sua volta rilevata in base agli accertamenti di competenza registrati in contabilità finanziaria. I contributi per ricerca dall'Unione Europea e i PRRITT sono esposti al netto delle quote partner di competenza degli altri enti partecipanti al progetto di ricerca.

Nel 2010 sono nati quattro laboratori per la ricerca avanzata e il trasferimento tecnologico (Tecnopoli), finanziati dalla Regione Emilia Romagna, nei seguenti ambiti:

- medicina rigenerativa;
- meccanica avanzata e motoristica (INTERMECH);
- tecnologie integrate per la ricerca sostenibile, l'efficienza energetica e la domotica (EN&TECH);
- valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari (BIOGEST – SITEIA).

Nel 2011 è stato attivato anche un quinto laboratorio, nei settori dell'informatica, dell'elettronica, dell'automatica e delle telecomunicazioni (SOFTECH).

Il finanziamento complessivamente erogato dalla regione per l'intera durata della convenzione e per i cinque laboratori ammonta a € 12.821.000. La quota di competenza dell'esercizio è stata determinata sulla base dei costi sostenuti, ed effettivamente riconosciuti, nel 2012 (personale di ruolo e dedicato, acquisto di beni e servizi) così come riportati negli stati di avanzamento di spesa presentati alla Regione Emilia-Romagna.

A.3.c Altri contributi in c/esercizio

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
MIUR - fondi per assunzioni	188.166	2.078.178	-90,95%
MIUR - Programmazione triennale 2010-2012	533.966	311.756	71,28%
MIUR - attività sportiva	73.663	63.334	16,31%
MIUR - sostegno disabilità	67.420	0	
MIUR - sostegno giovani (art. 4 DM 198/2003)	160.248	36.404	340,19%
MIUR - mobilità studenti	193.570	0	
MIUR - altro	174.728	78.957	121,30%
Fondi "cinque per mille"	156.855	216.001	-27,38%
Da privati per assunzioni	1.187.335	1.638.260	-27,52%
Da privati per altre finalità	436.166	438.504	-0,53%
Da fondazioni per congressi	0	108.500	-100,00%
Da enti pubblici	616.415	254.024	142,66%
Dall'estero	21.667	769	2717,56%
Totale	3.810.199	5.224.687	-27,07%

All'interno di quest'aggregato si sottolinea l'andamento della voce "Da privati per assunzioni". La voce accoglie i contributi erogati da aziende ed enti privati a fronte di convezioni stipulate per il finanziamento di posti da ricercatore. Nel dettaglio, i dipartimenti che hanno maggiormente beneficiato dei contributi sono il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" per oltre 523.000 euro e il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto per oltre 240.000 euro.

A.4. Quota contributi in conto capitale

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Quota contributi in c/capitale per attrezzature	1.176.062	1.412.429	-16,73%
Quota contributi in c/capitale per immobili	106.785	106.486	0,28%
Totale	1.282.847	1.518.915	-15,54%

Comprende la quota annuale di competenza dei contributi in conto capitale ricevuti dall'Ateneo per l'acquisto di beni mobili e immobili. La quota annuale di contributo imputata a conto economico è determinata in base alla vita utile del bene cui si riferisce.

A.5. Utilizzo riserve di patrimonio netto

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Utilizzo riserve di patrimonio netto	3.518.066	3.526.243	-0,23%
Totale	3.518.066	3.526.243	-0,23%

Riguarda la quota annuale di utilizzo della riserva di patrimonio netto relativa alla valutazione iniziale degli immobili in proprietà e delle migliorie su immobili di terzi.

A.6. Altri ricavi

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Convenzioni con aziende sanitarie	6.334.572	6.541.895	-3,17%
Gestione foresterie universitarie	28.418	396.537	-92,83%
Utilizzo aule e strutture universitarie	100.377	155.655	-35,51%
Canoni e rimborsi da aziende di ristorazione	123.415	126.352	-2,32%
Rimborsi per fotocopie	64.173	69.981	-8,30%
Contributo partecipazione concorsi	1.060	2.090	-49,28%
Altri ricavi diversi	1.407.348	496.297	183,57%
Totale	8.059.363	7.788.807	3,47%

In particolare la voce "Convenzioni con aziende sanitarie" si riferisce alle somme trasferite dalle aziende sanitarie a titolo di rimborso del pagamento dell'attività assistenziale convenzionata, svolta dal personale medico e paramedico presso le medesime aziende. I ricavi per gestione foresterie si sono ridotti in modo molto significativo in quanto nel 2012 è stata chiusa la foresteria di via delle Costellazioni.

Negli altri ricavi diversi del 2012 è compreso l'introito di oltre € 478.000 per l'iscrizione ai corsi d'italiano degli studenti cinesi del progetto Marco Polo.

B. Costi della produzione

B.1. Materiale di consumo e bibliografico

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Materiale di laboratorio	2.765.286	2.562.122	7,93%
Libri, riviste e pubblicazioni	1.306.575	1.284.479	1,72%
Cancelleria e stampati	412.729	405.249	1,85%
Materiale informatico	327.920	398.274	-17,66%
Materiale vario	293.521	250.093	17,36%
Totale	5.106.031	4.900.217	4,20%

B.2. Servizi

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Gestione e manutenzione immobili	10.437.680	10.917.480	-4,39%
<i>Riscaldamento e condizionamento</i>	3.407.711	3.345.188	1,87%
<i>Acqua, luce e gas</i>	3.217.988	3.229.387	-0,35%
<i>Pulizia</i>	1.997.269	2.046.488	-2,41%
<i>Manutenzione ordinaria immobili e impianti</i>	1.433.036	1.700.841	-15,75%
<i>Portierato, sorveglianza e vigilanza</i>	381.676	595.576	-35,91%
Manutenzioni e riparazioni beni mobili	513.381	715.341	-28,23%
Consulenze e collaborazioni	1.945.871	2.561.087	-24,02%
Spese per missioni di esterni	693.912	707.569	-1,93%
Collaborazioni con studenti (150 ore)	298.322	310.483	-3,92%
Assegni di ricerca	7.521.175	5.754.663	30,70%
Servizi per attività didattica	1.504.273	1.284.605	17,10%
Ricercatori a contratto	1.183.263	1.367.458	-13,47%
Compensi per seminari	267.524	286.531	-6,63%
Abbonamenti banche dati	1.720.160	1.820.964	-5,54%
Telefonia e trasmissione dati	246.073	317.076	-22,39%
Servizi amministrativi e tipografici	253.146	241.253	4,93%
Pubblicità	50.981	52.976	-3,77%
Assicurazioni	368.590	370.632	-0,55%
Trasporti, traslochi e facchinaggi	360.180	106.674	237,65%
Smaltimento rifiuti	269.957	353.503	-23,63%
Iscrizione a convegni e congressi	191.256	185.027	3,37%
Iscrizione a corsi di formazione del personale T/A	41.849	45.863	-8,75%
Contributi ad associazioni, comitati e altri enti	594.443	406.411	46,27%
Servizi bancari	144.680	146.516	-1,25%
Altri servizi	3.256.698	1.981.903	64,32%
Totale	31.863.414	29.934.015	6,45%

La voce più rilevante di quest'aggregato si riferisce alla gestione e manutenzione degli immobili che fa registrare un calo del 4,39% rispetto all'esercizio precedente. Prosegue quindi l'opera di razionalizzazione degli spazi esistenti unita a efficaci azioni tese al contenimento delle voci di costo maggiormente controllabili.

All'interno dell'aggregato l'unica voce in controtendenza, con un incremento dell'1,87%, è quella che si riferisce ai costi per riscaldamento e condizionamento, che rimane comunque contenuto.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca il forte aumento dei costi è in linea con il numero di contratti stipulati dall'Ateneo.

La voce ricercatori a contratto, in diminuzione rispetto al 2011, accoglie i costi per contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dai dipartimenti, nei confronti di lavoratori autonomi impegnati in specifici progetti di ricerca.

Nell'ambito della voce consulenze e collaborazioni, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in ambito tecnico-amministrativo hanno registrato una variazione in diminuzione passando da € 232.653 del 2011 a € 201.003 del 2012

Nella voce altri servizi, sono registrati i costi concernenti le attività rese dalla controllata More Service S.r.l., ammontanti a € 827.201 per l'anno 2011 e a € 955.637 per l'anno 2012.

Di seguito si riportano i dettagli riguardanti i servizi per attività didattica.

Servizi per attività didattica	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Supplenti esterni	79.994	131.824	-39,32%
Docenti a contratto	862.113	876.149	-1,60%
Attività didattica integrativa e tutor	562.166	276.632	103,22%
Totale	1.504.273	1.284.605	17,10%

B.3. Godimento di beni di terzi

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Affitti	1.627.783	1.488.209	9,38%
Licenze d'uso software annuali	1.318.722	995.057	32,53%
Noleggio fotocopiatrici	208.608	237.368	-12,12%
Noleggio attrezzature	150.648	221.093	-31,86%
Noleggio veicoli	35.554	36.662	-3,02%
Canoni di leasing	60.734	111.252	-45,41%
Totale	3.402.049	3.089.641	10,11%

B.4. Personale

B.4.a Docente e ricercatore

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Stipendio base	65.579.714	67.361.359	-2,64%
Integrazione ospedaliera	4.495.208	4.554.436	-1,30%
Accessori attività assistenziale	1.097.465	898.893	22,09%
Supplenze interne	397.860	607.219	-34,48%
Compensi attività commerciale	1.750.769	2.030.671	-13,78%
Accessori diversi	348.017	362.334	-3,95%
Totale	73.669.033	75.814.912	-2,83%

Personale in servizio (docente e ricercatore)

Ruolo	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Var. %
Professore Ordinario	220	225	-2,22%
Professore Associato	263	270	-2,59%
Professore Straordinari a tempo determinato	3	3	0,00%
Ricercatore Universitario	309	313	-1,28%
Ricercatore a tempo det-Tesoro	27	28	-3,57%
Ricercatore Legge 240/10 – tempo determinato	10	0	-
Totale	832	839	-0,83%

B.4.b Tecnico amministrativo

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Stipendio e accessori personale T/A di ruolo	25.777.117	27.359.104	-5,78%
<i>Stipendio base</i>	22.904.672	23.191.290	-1,24%
<i>Trattamento accessorio</i>	1.557.775	2.548.105	-38,87%
<i>Integrazione e accessori att. assistenziale</i>	741.495	1.067.387	-30,53%
<i>Straordinario</i>	78.981	57.506	37,34%
<i>Compensi attività commerciale</i>	494.194	494.816	-0,13%
Stipendio e accessori T/A tempo determinato	1.441.547	626.653	130,04%
Stipendio e accessori collaboratori linguistici	726.761	750.049	-3,10%
Stipendio e accessori lavoratori interinali	478.421	913.056	-47,60%
Stipendio e accessori dirigenti a contratto	331.913	524.387	-36,70%
Totale	28.755.759	30.173.249	-4,70%

Personale in servizio (tecnico amministrativo)

Ruolo	al 31/12/2012	al 31/12/2011	var. %
Dirigenti	6	6	0,00%
Dirigenti a contratto	1	3	-66,67%
Personale T/A a tempo indeterminato	653	663	-1,51%
Personale T/A a tempo determinato	45	28	60,71%
Collaboratori Linguistici a tempo indeterminato	22	23	-4,35%
Totale	727	723	0,55%

A differenza della precedente relazione viene riportato solamente il numero finale del personale T/A in servizio al termine di ciascuno dei due anni, senza procedere ad alcun riproporzionamento per tener conto dei dipendenti in part-time.

B.4.c Altri costi del personale

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Missioni personale docente	956.244	918.175	4,15%
Missioni personale tecnico-amministrativo	128.343	98.986	29,66%
Sussidi al personale	19.520	21.422	-8,88%
Buoni pasto	597.879	600.491	-0,43%
Totale	1.701.986	1.639.074	3,84%

B.5. Borse di studio

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Contratti di formazione medica specialistica	14.280.456	13.636.688	4,72%
Borse di dottorato di ricerca	4.105.639	4.278.798	-4,05%
Borse di ricerca e formazione avanzata	130.664	832.580	-84,31%
Borse Erasmus e mobilità internazionale	718.073	693.754	3,51%
Premi di studio	305.853	305.945	-0,03%
Totale	19.540.685	19.747.765	-1,05%

B.6. Ammortamenti

B.6.a Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Costi per migliorie su immobili di terzi	647.017	645.352	0,26%
Licenze d'uso software	143.640	126.153	13,86%
Diritti di brevetto industriale	31.320	24.374	28,50%
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	26.150	21.014	24,44%
Costi di impianto e ampliamento	1.471	1.471	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	3.733	3.733	0,00%
Totale	853.331	822.097	3,80%

B.6.b Ammortamenti su immobilizzazioni materiali

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Fabbricati	2.926.455	2.919.212	0,25%
Impianti e macchinari	124.765	124.693	0,06%
Attrezzature scientifiche e didattiche	2.167.298	2.576.033	-15,87%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	719.626	859.961	-16,32%
Strumentazioni varie	347.604	304.259	14,25%
Attrezzature informatiche	903.305	984.456	-8,24%
Automezzi e altri mezzi di trasporto	1.486	6.119	-75,71%
Altri beni mobili	28.232	32.171	-12,24%
Totale	7.218.771	7.806.904	-7,53%

Il decremento degli ammortamenti risulta in linea con l'andamento decrescente delle nuove acquisizioni.

B.7. Altri accantonamenti

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Accantonamento a fondo spese INAIL – Gestione per conto dello Stato		100.000	-100%
Accantonamento a fondo adeguamento stipendi docenti	427.407		
Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	104.199		
Accantonamento a fondo art. 67 CCNL – Produttività collettiva e individuale	1.438.844		
Accantonamento a fondo comune di Ateneo	738.317		
Accantonamento a fondo supplenze	2.392.815		
Accantonamento a fondo supplenze ricercatori (prime 60 ore)	1.000.000		
Accantonamento a fondo master	147.879		
Accantonamento a fondo attività legale su contenzioso	166.174		
Accantonamento a fondo attività c/to terzi	979.305		
Accantonamento a riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	2.123.855		
Totale	9.518.795	100.000	9.419%

Nel 2012 sono stati creati vari fondi che non erano presenti negli esercizi precedenti (vedi pag. 32) per adeguare il piano dei conti alle nuove disposizioni normative previste dal 2013.

Gli accantonamenti sopra elencati fungono da “cerniera” con il nuovo impianto contabile; negli esercizi precedenti ciò che veniva rilevato come impegno finanziario si traduceva in un costo specifico e in un corrispondente debito. Ciò che il sistema finanziario registrava tra le “prenotazioni” non acquisiva rilevanza ai fini degli accantonamenti in contabilità economico-patrimoniale.

Non è stato fatto l'accantonamento a fondo spese INAIL – Gestione per conto dello Stato in quanto il fondo è stato ridotto.

B.8. Oneri diversi di gestione

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Oneri tributari	29.036	36.510	-20,47%
Altri oneri di gestione	1.209.233	799.887	51,18%
Totale	1.238.269	836.397	48,05%

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri oneri di gestione.

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Rettifiche di poste creditorie	1.156.176	788.929
Altri oneri di gestione diversi	53.057	10.958
Totale	1.209.233	799.887

C. Proventi e oneri finanziari

C.1. Interessi attivi

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Interessi attivi su conti correnti	37.406	61.511	-39,19%
Interessi su titoli	81.274	66.505	22,21%
Totale	118.680	128.016	-7,29%

La riduzione della voce è da ricondursi, in massima parte, alla chiusura dei conti correnti dei vecchi dipartimenti.

C.2. Altri proventi finanziari

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Proventi da partecipazioni	98	0	
Altri proventi finanziari	256.676	198.429	29,35%
Totale	256.774	198.429	29,40%

La seconda voce è costituita dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti, da parte degli studenti, delle tasse e dei contributi.

C.3. Interessi passivi e altri oneri finanziari

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Interessi passivi su prestiti	0	0	
Sconti e abbuoni passivi	68	0	
Altri oneri finanziari	81	0	
Totale	149	0	

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

D.1. Rivalutazioni

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie	39.500	0	
Totale	39.500	0	

D.2. Svalutazioni

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	9.658	0	
Totale	9.658	0	

E. Proventi e oneri straordinari

E.1. Proventi straordinari

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Sopravvenienze attive	1.276.745	492.582	159,19%
Plusvalenze	26.700	300	8800,00%
Rimborsi assicurativi	197.024	80.004	146,27%
Differenze cambi positive	39	80	-51,25%
Totale	1.500.508	572.966	161,88%

Le sopravvenienze attive sono dettagliate nella seguente tabella:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Valore dei cespiti rinvenuti a seguito di ricognizioni inventariali straordinarie	322.208	25.119
Valore delle immobilizzazioni materiali acquisite a seguito di donazioni	40.183	27.275
Rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti	587.170	291.492
Accertamenti di crediti relativi ad esercizi precedenti	40.118	0
Risoluzione contratto servizio di ristorazione Residenza Via Costellazioni	0	43.545
Riduzione del fondo INAIL gestione per conto dello Stato	190.817	0
Altre sopravvenienze attive	96.249	105.151
Totale	1.276.745	492.582

E.2. Oneri straordinari

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Sopravvenienze passive	650.463	583.122	11,55%
Minusvalenze	0	5.166	-100,00%
Differenze cambi negative	88	0	
Altri oneri straordinari	699.201	894.451	-21,83%
Totale	1.349.752	1.482.739	-8,97%

Gli altri oneri straordinari consistono in riduzioni di spesa previste da esplicite previsioni legislative, nella tabella seguente se ne riporta il dettaglio:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Riduzioni di spesa previste dagli artt. 61, 67 e 69 della Legge n. 133/2008	314.124	499.049
Riduzioni di spesa previste dall'art. 18 della Legge n. 2/2009	0	56.275
Riduzioni di spesa previste dall'art. 6 della Legge n. 122/2010	373.469	333.123
Altri oneri straordinari	11.608	6.004
Totale	699.201	894.451

Le sopravvenienze passive registrate nell'anno 2012, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono composte dalle voci riportate nella seguente tabella:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Costi di competenza di esercizi precedenti	185.205	305.862
Restituzioni di contributi registrati in esercizi precedenti	109.821	27.107
Differenze contabili rilevate all'atto della dismissione di cespiti ammortizzabili	224.731	145.959
Altre sopravvenienze passive	130.706	104.194
Totale	650.463	583.122

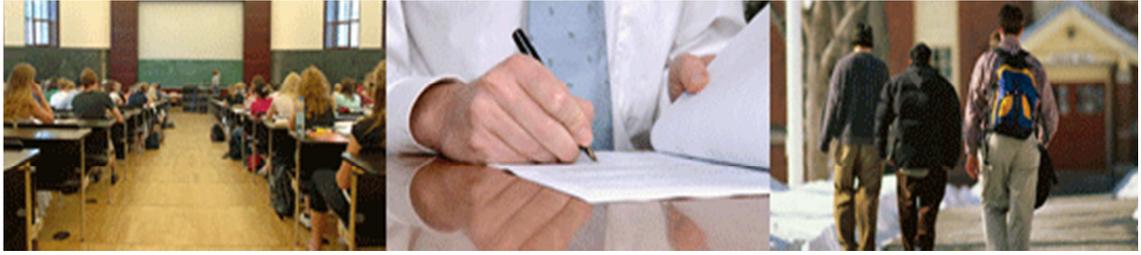
F. Imposte sul reddito dell'esercizio

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Imposte sul reddito dell'esercizio	107.590	39.412	172,99%
Totale	107.590	39.412	172,99%

Il conto accoglie l'imposta sul reddito delle società (IRES). Per quanto riguarda l'IRAP – in considerazione del fatto che l'Università è soggetta all'applicazione dell'imposta con il sistema retributivo previsto per le amministrazioni pubbliche – essa è compresa all'interno delle voci di costo (stipendi, accessori ecc.) che hanno concorso a determinarla. L'IRAP dovuta è pari rispettivamente a € 6.718.328 per l'anno 2012 e a €7.034.707 per l'anno 2011. Il calo dell'IRAP, pari al 4,5%, è in linea con il calo generale del costo del personale e degli altri compensi.

G. Risultato dell'esercizio

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	var. %
Risultato dell'esercizio	3.654.156	7.820.259	-53,27%
Totale	3.654.156	7.820.259	-53,27%



A cura della Direzione Pianificazione e Valutazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA